



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sulcis Iglesiente

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 202 del 12/11/2025

OGGETTO: PR FESR SARDEGNA 2021-2027. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 (D.G.R. N.2/51 DEL 18/01/20224). APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA E INDIRIZZI AL RESPONSABILE COMPETENTE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO.

L'anno **duemilaventicinque** addì **dodici** del mese di **novembre** alle ore **12:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

ROMBI STEFANO	SINDACO	Presente
DI BERNARDO ELISABETTA	VICESINDACO	Presente
PUGGIONI SALVATORE	ASSESSORE	Presente
OPISSO PINA FRANCA	ASSESSORE	Presente
PENCO GIANLUIGI MARIO	ASSESSORE	Presente
VERDEROSA GIOVANNI	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO MARCELLO MARCO in Videoconferenza secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 49 del 30/03/2022, che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. ROMBI STEFANO che partecipa in Videoconferenza, secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 49 del 30/03/2022 e dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipano alla seduta in Videoconferenza gli Assessori Salvatore Puggioni, Giovanni Verderosa, Gianluigi Mario Penco e Pina Franca Opisso secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n. 49 del 30/03/2022.

Dato atto che sulla proposta **n. 2719 del 11/11/2025**, avente ad oggetto: **PR FESR SARDEGNA 2021-2027. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 (D.G.R. N.2/51 DEL 18/01/20224). APPROVAZIONE**

DELL'INIZIATIVA E INDIRIZZI AL RESPONSABILE COMPETENTE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO., sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ☒ ART. 49 DEL T.U. *(Regolarità Tecnica)*
- ☒ ART. 151 DEL T.U. *(Regolarità Contabile)*
- ☐ ART. 153 DEL T.U. *(Verifica Veridicità previsioni di entrata e compatibilità delle spese)*
- ☐ ART. 147 bis DEL T.U. *(Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile)*

Riportati con firma digitale.

Visti gli esiti della votazione, la Giunta Comunale,

UNANIME DELIBERA

Di approvare la proposta **n. 2719 del 11/11/2025**, corredata dai pareri sopra citati, riportati con firma digitale.

Di rendere il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4° del D.L. n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ROMBI STEFANO

IL SEGRETARIO
MARCELLO MARCO



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sulcis Iglesiente

Proposta n° 2719 del 11/11/2025

OGGETTO: PR FESR SARDEGNA 2021-2027. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 (D.G.R. N.2/51 DEL 18/01/20224). APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA E INDIRIZZI AL RESPONSABILE COMPETENTE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO.

Su proposta del Sindaco – Stefano Rombi

Premesso che:

- in data 18.01.2024 La Regione Autonoma della Sardegna con propria D.G.R. n. 2/51 ha approvato il “Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000 - Azione 3.7.2 Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF – Azione 3.7.3 Miglioramento della capacità amministrativa delle autorità dei programmi degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Individuazione Responsabile Azioni e modalità attuative”;
- con la sopra citata D.G.R. n. 2/51 del 2024 si individua la Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente quale Responsabile, tra le altre, dell'Azione 3.7.1 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000, avente la dotazione finanziaria di euro 45.750.000 e si dà mandato alla stessa Direzione generale di attuare la citata Azione 3.7.1 attraverso la predisposizione e pubblicazione di un apposito Avviso pubblico per l'individuazione di interventi e beneficiari, che presenti i seguenti requisiti:
 - area geografica interessata dall'invito a presentare proposte: sistema di aree naturali protette che formano la “Rete Natura 2000”, parchi regionali e alle altre aree della rete ecologica regionale come i compendi forestali, ma anche nelle aree urbane e periurbane;
 - obiettivo specifico interessato: 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;
 - tipologia di richiedenti ammissibili: Enti locali, Unioni di Comuni, Regione, Enti di gestione dei Siti Natura 2000, Enti Parco, Aree marine protette;
 - importo totale del sostegno per l'invito: euro 20.000.000;
- il competente Servizio regionale ha immediatamente avviato un'attività di interlocuzione con l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, l'Autorità Ambientale, l'Autorità per i diritti e le pari opportunità, volta a sviluppare in forma condivisa i contenuti del citato Avviso pubblico e della documentazione ad esso allegata, nel rispetto della normativa di riferimento e dei principi che devono necessariamente caratterizzare l'agire dell'Amministrazione;
- con nota prot. 3614 del 07/05/2024 è stato rilasciato il parere positivo dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;
- in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 2/51 del 2024, con Det. Prot. 14598 rep. 387 del 08/05/2024, è stato approvato un Avviso pubblico per la realizzazione dell'Azione 3.7.1

Manifestazione di interesse per l'attuazione di interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000, pubblicato nel BURAS del 16/05/2024, Supplemento straordinario n. 65, al Bollettino n. 26;

- tutte le candidature pervenute a valere sulla Manifestazione di cui al punto precedente, valutate come ammissibili, sono state interamente ammesse a finanziamento;
- a fronte della dotazione finanziaria complessiva dell'Azione 3.7.1, pari ad euro 45.750.000, di cui alla sopraccitata D.G.R. n. 2/51 del 2024, tenuto conto delle operazioni già finanziate a valere sull'Azione, residua una dotazione finanziaria pari a 15.275.000,00 di euro;
- la Regione ha ritenuto di dover provvedere a promuovere la presentazione di ulteriori proposte progettuali a valere sulle risorse della medesima Azione 3.7.1, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione stessa, fino all'esaurimento della relativa dotazione finanziaria;
- in merito, con nota prot. 6438 del 31-7-25 (prot. ADA n. 21977 di pari data), è stato il parere positivo dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;
- la copertura finanziaria per le operazioni di cui alla predetta D.G.R. n. 2/51 del 18 /01/2024 e le risorse necessarie sono disponibili nei capitoli di spesa del bilancio regionale SC09.2505, SC09.2506 e SC09.2507;
- a tal fine con Determinazione n.652/22133 della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali, in data 01/08/2025 è stato pubblicato un secondo avviso per dare seguito a quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n. 2/51 del 2024, nonché approvati i relativi allegati;
- l'Avviso prevede l'attuazione della selezione delle proposte attraverso una procedura valutativa a sportello secondo la quale, a partire dalla data indicata nell'art. 13 dello stesso avviso per l'avvio della trasmissione delle candidature (15 settembre 2025 e fino al 30 novembre 2025) e fino alla scadenza verrà effettuata un'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Dato atto che sul territorio Comunale di Carloforte insiste la Zona Speciale di Conservazione ZSC ITB040027 "Isola di San Pietro", la quale si estende per circa 9.274 ettari e costituisce uno degli ambiti paesaggistici e naturalistici più pregevoli dell'intera Provinvia del Sulcis – Iglesiente.

Considerato che, stanti le criticità rilevate dall'Amministrazione, si ritiene opportuno provvedere alla realizzazione di un intervento che si ponga come fondamentale finalità la conservazione, la protezione e la tutela degli habitat e delle specie floristiche di interesse comunitario anche nell'ottica dei servizi funzionali alla fruizione sostenibile.

Ritenuto dunque opportuno presentare la candidatura del Comune di Carloforte all'Avviso Pubblico "PR FESR Sardegna 2021-2027 - Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1 – Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000".

Preso atto che, ai sensi dell'art.13 lett. e) dell'Avviso in parola, per accedere ai finanziamenti i soggetti interessati dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, documentazione tecnica di progetto (solo in formato digitale), firmata da un tecnico abilitato, composta almeno da:

1. Relazione tecnico-illustrativa (max 15 pagine formato A4, carattere Arial 10, interlinea 1,5);
2. Tavola di inquadramento degli interventi rispetto al sito Natura 2000;
3. Planimetria degli interventi su ortofoto in sovrapposizione con carta degli habitat e/o della distribuzione delle specie;
4. Rappresentazione in formato vettoriale georeferenziato degli interventi (formato shapefile sistema di riferimento WGS84 UTM32N);
5. Fotosimulazione;
6. Quadro economico di massima (nel caso in cui la proposta sia costituita da più sub-interventi, il quadro economico dovrà riportare il costo specifico imputato a ciascuno di essi);
7. Copia delle eventuali autorizzazioni già acquisite, solo se disponibili.

Considerato che, sempre ai sensi del medesimo art.13 dell'Avviso, oltre alla documentazione obbligatoria, a discrezione del proponente, potranno inoltre essere allegati, ulteriori elaborati grafici che possano consentire una migliore valutazione dell'intervento (es. piante, prospetti, sezioni per opere puntuali; elaborati planoaltimetrici e sezioni tipo per opere lineari).

Dato atto che:

- ai fini precedentemente elencati per le vie brevi, è stato dato mandato al Responsabile dell'Area 6 – Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio – affinché redigesse uno studio di fattibilità tecnico-economica in merito all'intervento di che trattasi;

- qualora la proposta dovesse essere ammessa a finanziamento, il Comune di Carloforte intende realizzare un intervento denominato “Tutela, ripristino e uso sostenibile di alcune aree ricadenti nel sito Natura 2000 del territorio comunale di Carloforte”;
- le aree interessate dal potenziale intervento sono orientativamente quelle dello Spalmatore - La Caletta, Lucaise, Punta Nera, Guidi, Saline, Giunco, Vivagna;
- in merito all'intervento che si intende realizzare, il Responsabile dell'Area 6 – Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio – ha redatto uno studio di fattibilità tecnico-economica allegato alla presente Deliberazione ai fini dell'approvazione, il quale si compone dei seguenti elaborati:
 - B1 – Relazione tecnico – illustrativa
 - B2 – Fotosimulazioni
 - B3 – Calcolo sommario di spesa
 - B4 – Quadro economico
 - T01 – Inquadramento generale, geografico e vincolistico
 - T02 – Habitat presenti nelle zone di interventi
 - T03 – Interventi in programma nelle aree di intervento
 - T04 – Interventi in programma nelle aree di intervento rispetto agli habitat e specie presenti
 - T05 – Tipologie interventi e particolari costruttivi
 - Elaborati cartografici georeferenziati (formato shapefile sistema di riferimento WGS84 UTM32N).

Evidenziato che al fine di raggiungere gli obiettivi progettuali l'intervento si articolerà attraverso la realizzazione delle seguenti lavorazioni, qui riportate in maniera sintetica:

Interventi Lineari

- delimitazione delle aree con dissuasori in corda di canapa stesa tra pali di castagno;
- realizzazione di passerelle in legno su palo in soprizzo di accesso agli arenili;
- impianti di specie autoctone per mitigazione e tutela degli habitat dal passaggio dei veicoli.

Interventi Areali:

- eradicazione Acacia Saligna, Eucaliptus sp., Carpobrotus, etc., ovvero espanto di specie aliene genere Fabaceae, Myrtaceae, etc., con operazioni esclusivamente manuali e allontanamento delle parti vegetali con conferimento in impianti di compostaggio;
- associazione (doppio filare) per la protezione e ricostruzione della soglia retrospiaggia a protezione e potenziamento degli habitat esistenti;
- pulizia dai cumuli di rifiuti e scarti edilizi riversati nel tempo;
- totale salvaguardia di tutte le essenze vegetali;
- totale salvaguardia di tutti i manufatti presenti quali: ponticelli, passerelle in legno, opere di sostegno sia di linee elettriche che di altri impianti pubblici o privati.

Interventi Puntuali:

- cartellonistica informativa e regolamentare;
- totem statici con audio guida incorporata dotati di pensilina di protezione in legno o materiale ecocompatibile;
- pannelli Braille per fornire informazioni accessibili ai visitatori non vedenti relativamente all'area ZSC;
- postazioni di avvistamento dell'avifauna su torretta.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'art.13 lett. d) dell'Avviso in parola, per accedere ai finanziamenti i soggetti interessati dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, una dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento e relativo titolo di disponibilità e, nel caso di aree private, dichiarazione del proprietario, con liberatoria nei confronti dell'ente proponente per l'esecuzione dell'intervento.

Dato atto che è stato predisposto all'uopo uno schema di liberatoria il quale si allega alla presente Deliberazione ai fini della sua approvazione.

Preso atto, inoltre, che al fine della presentazione della domanda di finanziamento, solo nel caso di interventi ricadenti in aree demaniali, qualora l'ente proponente non abbia ancora acquisito un riscontro dal competente servizio territoriale regionale ovvero, se del caso, dall'Agenzia del Demanio, ai fini della valutazione della proposta progettuale sarà accettata un'autocertificazione nella quale l'ente:

- dichiara che l'area di intervento fa parte del demanio pubblico;
- si impegna a produrre prima della stipula della convenzione di finanziamento le dichiarazioni e/o nulla osta o altra documentazione utile alla dimostrazione di disponibilità dell'area finalizzata

all'esecuzione dell'intervento finanziato.

Considerato che il quadro economico presunto dell'opera, così come predisposto dal suddetto progettista, è il seguente:

A	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.334.176,51
1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni	
	a corpo	€ 821.375,51
	a misura	- €
a.1	IMPORTO TOTALE LAVORI COMPRESA MANODOPERA	€ 821.375,51
a.1.1	IMPORTO MANODOPERA NON SOGGETTA A RIBASSO	€ 135.280,55
a.1.2	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	€ 686.094,96
a.2	ONERI PER LA SICUREZZA (D.Lgs 81/2008) NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 32.855,02
B	Sommano	€ 854.230,53
x.1	importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e) del codice, non soggetto a ribasso	- €
x.2	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2% del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	- €
C	COSTO DELL'OPERA	€ 854.230,53
b.1	IVA sui lavori (22% di B)	€ 187.930,72
b.2	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 123.207,20
b.3	Contributo cassa professionale (4% di b.2)	€ 4.928,29
b.4	IVA sulle spese tecniche (22% su b.2+b.3)	€ 28.189,81
b.5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 25.626,92
b.6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice (Incentivi); (2% di B)	€ 17.084,61
b.7	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 3.416,92
b.8	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 35.000,00
b.9	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	- €
b.10	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 6.500,00
b.11	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 3.500,00
b.12	Spese pubblicità	€ 1.600,00
b.13	Spese ANAC	€ 250,00
b.14	Imprevisti definiti entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza (6,00%)	€ 42.711,53
D	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6+b.7+b.8+b.9+b.10+b.11+b.12+b.13+b.14)	€ 479.945,99
	TOTALE (A+B)	€ 1.334.176,51

Dato atto che il Comune di Carloforte, qualora la proposta progettuale dovesse essere ritenuta ammissibile, intende cofinanziare l'intervento con un importo di € 80.050,59 onnicomprensivo, pari al 6% dell'importo complessivo dell'opera.

Rilevato che, come richiesto all'art. 13, lett. c) dell'Avviso, la Giunta Comunale dovrà formalmente approvare l'iniziativa denominata "PR FESR Sardegna 2021-2027 - Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1 – Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000", assumendo, ai sensi del medesimo art.13, lett. c), i seguenti impegni:

- impegno del rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
- impegno al rispetto del cronoprogramma e dei termini temporali del PR FESR 2021-2027;
- impegno alla compartecipazione finanziaria, prevista nella domanda (allegato 1) ed indicata nel quadro economico della scheda intervento (allegato 2);
- alla compartecipazione finanziaria per l'eventuale parte eccedente l'importo massimo finanziabile sul presente Avviso pubblico, come indicato all'articolo 8 dello stesso (la mancanza di tale impegno costituisce causa di esclusione ai sensi dell'articolo 11);
- impegno al mantenimento delle condizioni dichiarate nella scheda intervento e che hanno comportato l'attribuzione del punteggio, dato che il venir meno degli impegni assunti in sede di candidatura comporterà la rettifica del punteggio assegnato e l'eventuale definanziamento del progetto;
- impegno alla copertura dei costi di gestione dell'opera.

Dato atto che, ai sensi dell'Art. 48 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, la Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, ivi compresa l'approvazione dei vari livelli di progettazione delle opere pubbliche, sulla scorta dei pareri dei Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi dell'Art.49.

Esaminato dunque il Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica redatto internamente da parte del Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica del Comune di Carloforte e sottoscritto in data 11.11.2025, in merito all'intervento di che trattasi e ritenuto lo stesso condivisibile e meritevole di approvazione da parte di questa Amministrazione.

Dato atto che sulla proposta sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ☒ ART. 49 DEL T.U. (Regolarità Tecnica)
- ☒ ART. 151 DEL T.U. (Regolarità Contabile)
- ☐ ART. 153 DEL T.U. (Verifica Veridicità previsioni di entrata e compatibilità delle spese)
- ☐ ART. 147 bis DEL T.U. (Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile)

Riportati con firma digitale,

Visti:

- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- La legge 8 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto accesso ai documenti amministrativi;
- Lo Statuto Comunale;
- il D Lgs. n. 36/2023;
- la Deliberazione di Giunta n. 49 del 30/03/2022.

Ritenuto, infine, opportuno provvedere in merito, approvando il suddetto studio di fattibilità,

tutto ciò premesso, visto e considerato,

PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERI

1. **Di approvare** quanto espresso in premessa e la narrativa come parte integrante e sostanziale del presente deliberato, del quale costituiscono motivazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge n. 241/1990.
2. **Di manifestare** la volontà di presentare la candidatura del Comune di Carloforte all'Avviso Pubblico "PR FESR Sardegna 2021-2027 - Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre

tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1 – Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000”.

3. **Di approvare** come richiesto all'art. 13, lett. c) dell'Avviso, l'iniziativa denominata “PR FESR Sardegna 2021-2027 - Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1 – Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000”, consistente nel bando e nei relativi allegati che si allegano a loro volta alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. **Di assumere**, ai sensi del medesimo art.13, lett. c), i seguenti impegni:
 - impegno del rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
 - impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
 - impegno al rispetto del cronoprogramma e dei termini temporali del PR FESR 2021-2027;
 - impegno alla compartecipazione finanziaria, prevista nella domanda (allegato 1) ed indicata nel quadro economico della scheda intervento (allegato 2);
 - impegno alla compartecipazione finanziaria per l'eventuale parte eccedente l'importo massimo finanziabile sul suddetto Avviso pubblico, come indicato all'articolo 8 dello stesso, dato che, seppure l'importo richiesto non eccede la soglia massima prevista, la mancanza di tale impegno costituisce causa di esclusione ai sensi dell'articolo 11;
 - impegno al mantenimento delle condizioni dichiarate nella scheda intervento e che hanno comportato l'attribuzione del punteggio, dato che il venir meno degli impegni assunti in sede di candidatura comporterà la rettifica del punteggio assegnato e l'eventuale definanziamento del progetto;
 - impegno alla copertura dei costi di gestione dell'opera.
5. **Di dare atto** che, qualora la proposta dovesse essere ammessa a finanziamento, il Comune di Carloforte intende realizzare un intervento denominato “Tutela, ripristino e uso sostenibile di alcune aree ricadenti nel sito Natura 2000 del territorio comunale di Carloforte”.
6. **Di dare atto**, altresì che l'intervento proposto si pone come fondamentale finalità la conservazione, la protezione e la tutela degli habitat e delle specie floristiche di interesse comunitario anche nell'ottica dei servizi funzionali alla fruizione sostenibile, attraverso la realizzazione delle lavorazioni meglio specificate in premessa.
7. **Di dare atto** che le aree interessate dal potenziale intervento sono orientativamente quelle dello Spalmatore - La Caletta, Lucaise, Punta Nera, Guidi, Saline, Giunco, Vivagna.
8. **Di approvare**, a tal fine, lo studio di fattibilità redatto internamente da parte del Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica del Comune di Carloforte e sottoscritto in data 11.11.2025, in merito all'intervento denominato “Tutela, ripristino e uso sostenibile di alcune aree ricadenti nel sito Natura 2000 del territorio comunale di Carloforte”, allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, il quale si compone dei seguenti elaborati:
 - B1 – Relazione tecnico – illustrativa
 - B2 – Fotosimulazioni
 - B3 – Calcolo sommario di spesa
 - B4 – Quadro economico
 - T01 – Inquadramento generale, geografico e vincolistico
 - T02 – Habitat presenti nelle zone di interventi
 - T03 – Interventi in programma nelle aree di intervento
 - T04 – Interventi in programma nelle aree di intervento rispetto agli habitat e specie presenti
 - T05 – Tipologie interventi e particolari costruttivi
 - Elaborati cartografici georeferenziati (formato shapefile sistema di riferimento WGS84 UTM32N)
9. **Di dare atto** che il quadro economico presunto dell'opera e gli obiettivi da raggiungere con la realizzazione dell'intervento, sono quelli specificati in premessa.
10. **Di dare atto**, inoltre, che il Comune di Carloforte in qualità di soggetto attuatore, qualora l'intervento proposto venga ammesso, si impegna a cofinanziare un importo di € 80.050,59 onnicomprensivo, pari al 6% dell'importo complessivo dell'opera così come meglio specificato nel quadro economico dei lavori.

11. **Di approvare** lo schema di dichiarazione con liberatoria nei confronti dell'Ente per l'esecuzione dell'intervento su aree di soggetti privati.
12. **Di dare atto** che, poiché l'Ente non ha ancora acquisito un riscontro dal competente servizio territoriale regionale, né dall'Agenzia del Demanio, ai fini della valutazione della proposta progettuale il Comune di Carloforte:
 - dichiara che parte dell'area di intervento fa parte del demanio pubblico;
 - si impegna a produrre prima della stipula della convenzione di finanziamento le dichiarazioni e/o nulla osta o altra documentazione utile alla dimostrazione di disponibilità dell'area finalizzata all'esecuzione dell'intervento finanziato.
13. **Di nominare** il il Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio del Comune di Carloforte, Responsabile del Procedimento in merito all'intervento in parola, ai sensi dell'Art. 5 della L. n. 241/1990 e Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'Art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023.
14. **Di dare mandato** fin d'ora al Responsabile dell'Area 6 affinché provveda alla presentazione della candidatura del Comune di Carloforte in merito all'iniziativa in oggetto, nonché affinché ponga in essere gli atti tecnico-amministrativi e gli adempimenti successivi, compresa la eventuale acquisizione dei livelli di progettazione in merito all'opera in parola, conformemente alle vigenti normative in materia di contratti pubblici.
15. **Di autorizzare** sin d'ora il Sindaco, o suo delegato, alla sottoscrizione di tutti gli atti e documenti propedeutici alla presentazione della candidatura relativa all'iniziativa in oggetto, nonché dell'eventuale convenzione da stipularsi con l'Ente finanziatore in caso di ammissione a contributo.
16. **Di trasmettere** la presente Deliberazione al suddetto Responsabile dell' Area 6 per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza, nonché alla Responsabile dell'Area 2 – Rag. Rosaria Robuschi, affinché nell'eventualità in cui l'intervento venga ammesso a finanziamento, predisponga la conseguente variazione di bilancio sulla scorta delle indicazioni della Giunta Comunale.
17. **Di pubblicare** la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza disciplinati dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
18. **Di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di procedere, ai sensi dell'Art.134 co.4 del D. Lgs. n. 267/2000.

PR FESR Sardegna 2021-2027

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Bando a sportello

Azione 3.7.1.

Delibera di Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024

Allegato 3

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di proprietario dei terreni distinti in catasto al foglio _____ mappali _____, interessati anche solo marginalmente dagli INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 di futura realizzazione a cura del Comune di Carloforte,

DICHIARA

in quanto proprietario del terreno o possessore di titolarità, di garantire (o acconsente a garantire) all'Ente la disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi e che si impegna a non modificarne lo stato dei luoghi e la funzionalità delle opere realizzate per almeno 10 anni dalla loro ultimazione e comunque previa condivisione con l'amministrazione proponente e con la Regione Sardegna.

A tal proposito rilascia il proprio consenso alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato

Luogo e Data

Firma Possessore diritto

Per il Comune di Carloforte
Il Sindaco, Stefano Rombi

(firma digitale)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-04 - Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

Oggetto: **Oggetto: PR FESR Sardegna 2021-2027. Obiettivo specifico RSO 2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento. Azione 3.7.1 - Manifestazione di interesse per l'attuazione di interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 (Delibera di Giunta Regionale n. 2/51 del 18/01/2024). Approvazione Avviso pubblico.**

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna L. Cost. 26 febbraio 1948, n.3 e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 07/01/1977, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'organizzazione amministrativa della RAS e sulle competenze della Giunta della Presidenza e degli Assessorati regionali;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31, concernente la "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge regionale 08 maggio 2025, n.12 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge regionale 08 maggio 2025, n.13 - Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 26/17 del 14/05/2025, Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati ed elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 (Bilancio di previsione 2025-2027);

VISTA la L.R. 7 giugno 1989, n. 31 - Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;

VISTO la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" e Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 "concernente la conservazione degli uccelli selvatici";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- VISTA** la L.R. 8 marzo 1997 n. 8 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1997);
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ed eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
- VISTA** la D.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025 - Rete Natura 2000. Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019)537 del 25 gennaio 2019;
- VISTA** la Strategia Europea per la Biodiversità al 2030;
- VISTA** la Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030;
- VISTI** i Piani di Gestione approvati per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna (<https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/sic-e-zps>);
- VISTA** la D.G.R. n. 6/50 del 5 febbraio 2019 - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- VISTA** la D.G.R. n. 50/21 DEL 28.12.2021 - Approvazione del “Quadro di azioni prioritarie” per la Rete Natura 2000 (Prioritized Action Framework, PAF) per il periodo 2021-2027;
- VISTA** la D.G.R. n. 39/56 DEL 8.10.2021 - Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 (PRS) approvato con D.G.R. n. 4/13 del 22.01.2025;

VISTA il Programma Regionale (PR) Sardegna FESR per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 "Verso una transizione sostenibile della Sardegna", approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 7877 del 26/10/2022;

VISTA la D.G.R. del 21 dicembre 2022, n. 38/2 di presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;

VISTA la D.G.R. n. 2/51 del 18.01.2024 avente per oggetto "Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000 - Azione 3.7.2 Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF – Azione 3.7.3 Miglioramento della capacità amministrativa delle autorità dei programmi degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Individuazione Responsabile Azioni e modalità attuative";

CONSIDERATO che con la sopra citata D.G.R. n. 2/51 del 2024 si individua la Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente quale Responsabile, tra le altre, dell' Azione 3.7.1 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000, avente la dotazione finanziaria di euro 45.750.000 e si dà mandato alla stessa Direzione generale di attuare la citata Azione 3.7.1 attraverso la predisposizione e pubblicazione di un apposito Avviso pubblico per l'individuazione di interventi e beneficiari, che presenti i seguenti requisiti:

- area geografica interessata dall'invito a presentare proposte: sistema di aree



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

naturali protette che formano la "Rete Natura 2000", parchi regionali e alle altre aree della rete ecologica regionale come i compendi forestali, ma anche nelle aree urbane e periurbane;

- obiettivo specifico interessato: 2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;

- tipologia di richiedenti ammissibili: Enti locali, Unioni di Comuni, Regione, Enti di gestione dei Siti Natura 2000, Enti Parco, Aree marine protette;

- importo totale del sostegno per l'invito: euro 20.000.000;

CONSIDERATO

che, il Servizio ha immediatamente avviato un'intensa attività di interlocuzione con l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, l'Autorità Ambientale, l'Autorità per i diritti e le pari opportunità, volta a sviluppare in forma condivisa i contenuti del citato Avviso pubblico e della documentazione ad esso allegata, nel rispetto della normativa di riferimento e dei principi che devono necessariamente caratterizzare l'agire dell'Amministrazione;

VISTO

il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 con nota prot. 3614 del 07/05/2024;

CONSIDERATO

che, in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 2/51 del 2024, con Det. prot. 14598 rep. 387 del 08/05/2024, è stato approvato un Avviso pubblico per la realizzazione dell'Azione 3.7.1 Manifestazione di interesse per l'attuazione di interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000, pubblicato nel BURAS del 16/05/2024, Supplemento straordinario n. 65, al Bollettino n. 26;

CONSIDERATO

che tutte le candidature pervenute a valere sulla Manifestazione di cui al punto precedente, valutate come ammissibili, sono state interamente ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO

che, a fronte della dotazione finanziaria complessiva dell'Azione 3.7.1, pari ad euro 45.750.000, di cui alla sopraccitata D.G.R. n. 2/51 del 2024, tenuto conto delle operazioni già finanziate a valere sull'Azione, residua una dotazione finanziaria pari a 15.275.000,00 di euro;

RITENUTO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

di dover provvedere a promuovere la presentazione di ulteriori proposte progettuali a valere sulle risorse della medesima Azione 3.7.1, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione stessa, fino all'esaurimento della relativa dotazione finanziaria;

VISTO il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 con nota prot. 6438 del 31-7-25 (prot. ADA n. 21977 di pari data);

DATO ATTO della copertura finanziaria per le operazioni di cui alla predetta D.G.R. n. 2/51 del 18/01/2024 e che le risorse necessarie sono disponibili nei capitoli di spesa del bilancio regionale SC09.2505, SC09.2506 e SC09.2507;

RITENUTO di dover provvedere alla pubblicazione di un secondo avviso pubblico per dare seguito a quanto previsto dalla sopra citata D.G.R. n. 2/51 del 2024;

RITENUTO di voler attuare la selezione delle proposte attraverso una procedura valutativa a sportello secondo la quale, a partire dalla data indicata nell'art. 13 dello stesso avviso per l'avvio della trasmissione delle candidature (15 settembre 2025 e fino al 30 novembre 2025) e fino alla scadenza verrà effettuata un'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse;

CONSIDERATO che il provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio, giusto il disposto dell'art. 25 della L.R. n. 31/98 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione 25/3619 del 10/07/2025 con cui al Dott. Andrea Dessy sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio tutela della natura e politiche forestali (TNPF) presso la Direzione generale dell'Assessorato della difesa dell'ambiente;

DATO ATTO di non trovarsi personalmente in conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;

VERIFICATA l'assenza della così detta "incompatibilità successiva" (Pantouflage – Revolving doors: svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro), come disciplinata dall'art. 53, comma 16ter del D.lgs. n. 165/2001;

DETERMINA

ART. 1



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per le causali citate in premessa, nel quadro del Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027 - Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1, è approvato l'Avviso pubblico (in allegato alla presente) per la presentazione di proposte di **Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti natura 2000**, la cui dotazione finanziaria ammonta a 15.275.000,00 di euro. È altresì approvata la documentazione allegata all'Avviso (in allegato alla presente). In particolare:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - Scheda tecnica di intervento;
- Allegato 3 – Lista 1 e Lista 2 delle popolazioni di uccelli oggetto degli Impegni ("Pledges") per la Strategia Europea della Biodiversità;
- Allegato 4 – Lista codici e descrizione pressioni/minacce per habitat e specie;
- Allegato 5 – Indicatori di programma;
- Allegato 6 – Scheda DNSH;
- Allegato 7 – Format Disciplinare, recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate nel PR FESR 2021-2027.

ART. 2

La presente determinazione e l'Avviso pubblico saranno pubblicati per estratto sul BURAS e integralmente sul sito internet della Regione Sardegna insieme ai relativi allegati.

La presente determinazione è comunicata all'Assessore della difesa dell'ambiente ai sensi dell'art. 21, comma 9, della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 ed è trasmessa in copia alla Direzione generale della difesa dell'ambiente e all'Autorità di Gestione del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027.

Il Direttore del Servizio

Andrea Dessy

Siglato da :

SILVIA SERRA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della natura e Politiche forestali

AVVISO PUBBLICO

PR FESR Sardegna 2021-2027

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Azione 3.7.1.

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Bando a sportello

Delibera di Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024

Luglio 2025

PR FESR Sardegna 2021-2027
Via Roma 80 - 09123 Cagliari - tel. +39 070 606 6818 - fax +39 070 606 6705
amb.naturaforeste@regione.sardegna.it; PEC.difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; www.regione.sardegna.it



**Cofinanziato
dall'Unione europea**





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

SOMMARIO

Art. 1.	Riferimenti normativi	3
Art. 2.	Contesto.....	4
Art. 3.	Oggetto	6
Art. 4.	Aree interessate.....	8
Art. 5.	Tipologie d'intervento.....	8
Art. 6.	Soggetti beneficiari	9
Art. 7.	Spese ammissibili	11
Art. 8.	Dotazione finanziaria e massimali ammissibili	12
Art. 9.	Criteri di ammissibilità	12
Art. 10.	Criteri di valutazione	15
Art. 11.	Cause di esclusione.....	18
Art. 12.	Procedure per la valutazione delle proposte e l'erogazione dei contributi	18
Art. 13.	Modalità e termini di presentazione delle domande	19
Art. 14.	Cause di revoca	22
Art. 15.	Monitoraggio e Controlli.....	23
Art. 16.	Disposizioni finali	23
Art. 17.	Trattamento dei dati.....	24



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 1. Riferimenti normativi

- L.R. 7 giugno 1989, n. 31 - Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;
- Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 “relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” e Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 “concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)”;
- L.R. 8 marzo 1997 n. 8 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1997);
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.G.R. n. 50/21 DEL 28.12.2021 - Approvazione del “Quadro di azioni prioritarie” (Prioritized Action Framework, PAF) per il periodo 2021-2027;
- D.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025 - Rete Natura 2000. Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019)537 del 25 gennaio 2019;
- D.G.R. n. 39/56 DEL 8.10.2021 - Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- Legge regionale 08 maggio 2025, n.12 - Legge di stabilità regionale 2025;
- Legge regionale 08 maggio 2025, n.13 - Bilancio di previsione 2025-2027;
- D.G.R. n. 26/17 del 14/05/2025, Ripartizione delle tipologie e dei programmi in categorie e macroaggregati ed elenchi dei capitoli di entrata e spesa, conseguenti all'approvazione della legge regionale 8 maggio 2025, n. 13 (Bilancio di previsione 2025-2027);
- D.G.R. n. 6/50 del 5 febbraio 2019 - Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici
- Strategia Europea per la Biodiversità al 2030;
- Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 (PRS) - D.G.R. n. 4/13 del 22.01.2025;
- Programma Regionale (PR) Sardegna FESR per il periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2027 “Verso una transizione sostenibile della Sardegna”, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 7877 del 26/10/2022;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Deliberazione della Giunta Regionale del 21 dicembre 2022, n. 38/2 di presa d'atto della Decisione di approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024 avente per oggetto "Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000 - Azione 3.7.2 Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF – Azione 3.7.3 Miglioramento della capacità amministrativa delle autorità dei programmi degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Individuazione Responsabile Azioni e modalità attuative".
- Piani di Gestione approvati per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna (<https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/sic-e-zps>).
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente.

Art. 2. Contesto

Tra le grandi sfide individuate dal Programma Regionale FESR 2021-2027 della Sardegna (PR) per rispondere ai fabbisogni regionali e valorizzare le potenzialità dell'Isola e la sua specifica identità, si richiama in particolare quella volta ad assicurare la sostenibilità del processo di crescita regionale aderendo a una transizione verde.

In tale prospettiva, gli indicatori regionali più significativi mostrano un peggioramento della conservazione favorevole di habitat (dal 22,6% del 2012 al 7,1% del 2018), a fronte di un patrimonio naturalistico di particolare pregio, con elevati livelli di complessità gestionale: 6 Aree Marine Protette (AMP) istituite, 2 Parchi nazionali, 4 Parchi naturali regionali e 9 zone umide RAMSAR a cui fa da sfondo una rilevante estensione dei siti Natura 2000: 128 siti complessivi tra SIC, ZPS e ZSC, che coprono circa il 18,86% della superficie regionale.

Tra le diverse tematiche di riferimento per la priorità 3 del Programma, denominata "Transizione verde", il presente Avviso si concentra su quella legata alla tutela della natura e della biodiversità. Il riferimento



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

strategico è dato dall'Agenda ONU 2030 (SDGs 6, 7, 11, 12 e 13), dal Green Deal, dal Programma nazionale controllo inquinamento atmosferico (PNCIA), dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), declinati su scala regionale nella SRSvS, nella SRACC e, nello specifico, nel Prioritized Action Framework (PAF), ovvero il Quadro di Azioni Prioritarie per la Rete Natura 2000.

Il Programma Regionale opera in coerenza con la Strategia EU Biodiversity 2030 e con la Strategia nazionale per la biodiversità finanziando quanto previsto nel citato PAF per la Rete Natura 2000, nei Piani di gestione e/o nelle Misure di conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei parchi, al fine di ridurre la perdita di biodiversità, nonché mediante il potenziamento dei sistemi di monitoraggio.

Le Strategia europea e nazionale sulla Biodiversità per il 2030 è un documento strategico a lungo termine che, tra l'altro, chiede di ampliare la rete europea di aree protette, di recuperare gli ecosistemi, adottare misure più efficaci per la governance e il miglioramento delle conoscenze, aumentare i finanziamenti e gli investimenti per le risorse naturali e, infine, porre al centro delle agende politiche ambiente e salute come un tutt'uno.

Il PAF, invece, il cui aggiornamento è stato approvato dalla Regione Sardegna con Del. G.R. n. 50/21 del 28.12.2021, è uno strumento strategico di pianificazione pluriennale, non obbligatorio ma fortemente sostenuto in sede europea e previsto dalla Direttiva Habitat, che delinea gli indirizzi per definire le misure necessarie e il fabbisogno finanziario per attuare la rete Natura 2000 e garantire, attraverso la tutela delle specie e degli habitat d'interesse unionale, il raggiungimento degli obiettivi della Direttiva. Le misure individuate nei PAF sono intese principalmente ad assicurare *"il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali"*.

La Legge Regionale 7 giugno 1989 n. 31, *"Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale"*, definisce le finalità generali della conservazione, del recupero e della promozione del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio della Sardegna.

La Regione Sardegna, nell'ambito della gestione dei siti Natura 2000 e specificatamente per le Zone Speciali di Conservazione (di seguito ZSC), è impegnata, insieme alle altre regioni italiane, nella risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163, con specifico riferimento alla successiva messa in mora complementare C(2019) 537 del 25 gennaio 2019. La Commissione Europea (di seguito CE) ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito in passato la designazione delle ZSC. La messa in mora complementare ha quindi evidenziato la necessità di identificare obiettivi e misure di conservazione ben formulati e congrui con quanto indicato nei documenti elaborati dalla stessa CE e tali da garantire il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

raggiungimento dello scopo stesso della Direttiva 92/43/CEE (art. 2). A tal fine la Regione Sardegna con D.G.R n. 15/20 del 19 marzo 2025 ha approvato le misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti di interesse comunitario) della Rete Natura 2000 regionale. L'elenco di tali misure di conservazione è consultabile e scaricabile all'indirizzo web <https://delibere.regione.sardegna.it/delibera/75458>.

In coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 e in ottemperanza dell'impegno assunto con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, Rio de Janeiro 1992)¹, l'Italia è attualmente impegnata nell'attuazione di una nuova Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB2030). L'intento è quello di delineare una visione di futuro e di sviluppo incentrata sulla necessità di invertire a livello globale l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al collasso degli ecosistemi.

Come rilevato dal VI Rapporto su "Il Capitale Naturale in Italia", lo stato della biodiversità in Italia risulta infatti essere preoccupante, e la precedente Strategia Nazionale per la Biodiversità 2020 non ha consentito di conseguire parte dei target indicati dalle strategie e direttive comunitarie, a partire dal raggiungimento dello stato di conservazione soddisfacente per gli habitat e le specie di interesse comunitario. Lo stesso rapporto evidenzia come la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi naturali rappresentano una minaccia per l'economia e la stabilità finanziaria, tanto da essere considerati "il terzo fattore di rischio più intenso in un orizzonte temporale di dieci anni".

Per raggiungere i target strategici nazionali ed europei, come auspicato nel richiamato Rapporto sul Capitale Naturale, la nuova SNB 2030 punta quindi alla definizione di azioni più incisive, integrate, valutabili ed efficaci.

Il Programma Regionale, in questa prospettiva individua un obiettivo specifico (RSO2.7), volto a "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" e, tra le altre, prevede l'Azione 3.7.1. "Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000". Nell'ambito di questa azione si interviene nel sistema di aree naturali protette che formano la "Rete Natura 2000" con l'intento di proteggere e ricostituire gli ecosistemi.

Art. 3. Oggetto

Il presente Avviso promuove l'attuazione di interventi di tutela, conservazione e ripristino di habitat e specie d'importanza comunitaria, localizzati all'interno della Rete Natura 2000 della Sardegna, coerenti con le misure previste nel *Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali* (PAF), nei Piani di Gestione e nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000, nei Piani dei Parchi e nei Piani d'Azione per le specie minacciate. A

¹ La ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica da parte dell'Italia è avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

complemento degli interventi di tutela e in misura limitata in termini economici, determinata in un massimale del 10% dell'importo complessivo della proposta progettuale, potranno essere previste attività che contribuiscono al coinvolgimento e alla sensibilizzazione dei cittadini, alla valorizzazione e diffusione delle conoscenze su habitat e specie e al miglioramento dell'accessibilità al patrimonio naturale, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative (es. accessibilità virtuale).

Si interviene, a titolo esemplificativo, attraverso misure di:

- recupero e ripristino di habitat degradati e vulnerabili mediante azioni di miglioramento della struttura e funzioni degli habitat;
- tutela delle diversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e di specie specifiche (interventi di lotta al randagismo, eradicazione e contenimento di specie aliene e invasive, conservazione ex-situ di specie vegetali; creazione, ripristino e mantenimento di habitat e microhabitat per la fauna e infrastrutture specifiche);
- recupero e protezione dei sistemi spiaggia e degli habitat dunali, lagunari, peri-lagunari, dei corsi d'acqua e dei suoli;
- rinaturalizzazione/deframmentazione di habitat sensibili;
- miglioramento della sentieristica, dei percorsi didattici/naturalistici e della segnaletica purchè funzionali alla razionalizzazione di percorsi al fine di limitare e/o eliminare gli impatti antropici sugli ecosistemi;
- tutela, prevenzione dai rischi, rinnovamento naturale e diversificazione di habitat forestali (anche attraverso la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, asportazione della biomassa, fasce parafulco, azioni di ingegneria naturalistica);
- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ad esempio mediante il rimboschimento compensativo in aree diverse da quelle percorse da incendi (ad esempio all'interno dello stesso bacino idrografico nel quale ricadono le aree incendiate, in terreni demaniali) al fine di ricostruire in maniera compensativa superfici di habitat boscati perduti con gli incendi;
- controllo, censimento e monitoraggio di habitat e specie animali/vegetali e di parametri ambientali degli ecosistemi, esclusivamente nel caso in cui tali attività siano strettamente funzionali alla realizzazione delle tipologie di azioni di cui sopra o agli interventi tipicamente di tutela/conservazione/ripristino comunque proposti come intervento principale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 4. Aree interessate

L'Avviso è riferito a interventi da attuare nel sistema di aree naturali protette che formano la "Rete Natura 2000" in Sardegna, da intendersi come SIC e ZSC istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e ZPS della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Gli interventi dovranno essere localizzati tassativamente all'interno del perimetro del sito Natura 2000.

Art. 5. Tipologie d'intervento

Le risorse potranno essere utilizzate per l'attuazione di interventi finalizzati alla conservazione e ripristino di habitat e specie d'importanza comunitaria.

L'identificazione degli interventi, ovvero delle misure di conservazione da attuare, non può quindi prescindere dalla conoscenza delle condizioni esistenti nel sito, dello stato di specie e habitat, della loro localizzazione, delle principali pressioni e minacce.

In particolare, nella definizione dell'intervento/misura di conservazione da realizzare dovrà emergere chiaramente il quadro logico che mette in relazione e assicura la coerenza tra i diversi fattori: *stato di conservazione specie/habitat* → *esigenze ecologiche* → *pressioni e minacce* → *obiettivi* → *intervento/misura di conservazione*.

In coerenza con quanto indicato nei documenti di indirizzo europei (Strategia Europea per la Biodiversità al 2030, Strategia Nazionale per la Biodiversità, PAF), l'intervento dovrà rispondere ad un obiettivo di mantenimento o di miglioramento dello stato di conservazione di determinati habitat e/o specie.

La proposta dovrà evidenziare la caratteristica dell'habitat/specie sulla quale agire per raggiungere l'obiettivo e, dunque, quella sulla quale ha effetto l'intervento proposto, in maniera tale da chiarire il modo in cui lo stesso intervento contribuisce al raggiungimento dello stato di conservazione atteso.

A titolo esemplificativo, **non esaustivo**, si riportano alcune tipologie di intervento finanziabili, intese come *misure di conservazione* come descritte ai punti precedenti:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

HABITAT/SPECIE	CRITICITÀ RILEVATA	OBIETTIVO² (esempi)	ESEMPI DI INTERVENTO PROPOSTO	FATTORI SU CUI AGISCE L'INTERVENTO (esempi)
Habitat: Categoria 21 e 22. Es, cod. 2120, cod. 2120, cod. 2250.	Calpestio dovuto alla fruizione antropica	Mantenimento del <i>grado di conservazione</i> in A	Realizzazione di passerelle; sistemi di delimitazione dune (es. staccionate e/o sistemi corda - palo-corda); chiusura accessi; cartellonistica informativa e regolamentare.	Mantenimento o incremento delle superfici occupate dall'habitat oppure mantenimento struttura e funzioni dell'habitat
Specie vegetali legate agli ambienti dunari: es. <i>Anchusa crispa</i> , <i>Linaria flava</i> , <i>Silene velutina</i>	Campeggio occasionale e/o transito veicolare o sosta; specie aliene...	Miglioramento del <i>grado di conservazione</i> da B ad A	Interventi di rinaturalizzazione (semina e piantumazione specie tipiche degli habitat) anche a seguito di interventi di eradicazione specie aliene.	Ripristino delle superfici occupate dall'habitat
Chiroteri (varie specie), anfibi (<i>Hydromantes spp</i>), habitat di grotta (cod. 8310)	Disturbo dovuto alla fruizione incontrollata	Miglioramento del <i>grado di conservazione</i> da B ad A	Chiusura accesso ambienti di grotta con strutture idonee al transito della fauna cavernicola; cartellonistica informativa e regolamentare.	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat

Per l'attuazione degli interventi potranno essere sviluppate idee progettuali per la conservazione o il ripristino di aree naturali e/o seminaturali che seguono i criteri delle Nature based Solutions (NbS).

Art. 6. Soggetti beneficiari

L'Avviso è rivolto a enti e pubbliche amministrazioni locali come di seguito identificati:

² L'obiettivo dipende anche dal grado di conservazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- amministrazioni comunali singole, per interventi che ricadano interamente nel proprio territorio comunale;
- amministrazioni comunali in forma associata per interventi che ricadano su più comuni. Nel caso in cui non sussista l'Unione dei Comuni, uno dei Comuni dovrà presentare candidatura come soggetto delegato ad agire in qualità di capofila. La delega dovrà effettuarsi tramite delibera dell'organo competente secondo le modalità indicate nell'Allegato 1;
- province, città metropolitane;
- soggetti designati come enti gestori dei Siti Natura 2000;
- enti Parco regionali e nazionali ed enti gestori di Aree Marine Protette, per interventi localizzati in aree interne al proprio territorio, ma anche per interventi localizzati in aree ad esso esterne comunque ricadenti all'interno di una delle aree di cui all'art. 4 del presente avviso (siti della Rete Natura 2000), purché funzionali alla conservazione di specie o habitat rilevanti e rappresentativi per l'area protetta. Nel caso di interventi esterni all'area protetta la richiesta dovrà essere corredata da delibera dell'organo competente del comune interessato dal sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento, che preveda gli impegni di cui all'Allegato 1. Nel caso in cui l'intervento ricada totalmente o in parte in terreni privati, è necessario che nella domanda di candidatura sia dettagliata la situazione relativa alla disponibilità delle aree, specificando la tipologia delle opere e la percentuale delle aree di intervento ricadenti in terreni pubblici, nella disponibilità dell'ente e quella ricadente in terreni privati. In questo caso la domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione scritta del proprietario del terreno che garantisce (o acconsente a garantire) all'ente la disponibilità delle aree per l'esecuzione degli interventi e che si impegna a non modificarne lo stato dei luoghi e la funzionalità delle opere realizzate per almeno 10 anni dalla loro ultimazione e comunque previa condivisione con l'amministrazione proponente e con la Regione Sardegna. La disponibilità delle aree è criterio di ammissibilità per l'Azione 3.7.1 del PR FESR 2021-2027, pertanto tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della proposta progettuale e documentata in fase di candidatura, come indicato all'articolo 13, pena l'esclusione della stessa.

Al fine della presentazione della domanda di finanziamento, solo nel caso di interventi ricadenti in aree demaniali, qualora l'ente proponente non abbia ancora acquisito un riscontro dal competente servizio territoriale regionale ovvero, se del caso, dall'Agenzia del Demanio, ai fini della valutazione della proposta progettuale sarà accettata un'autocertificazione nella quale l'ente:

- dichiara che l'area di intervento fa parte del demanio pubblico;
- si impegna a produrre prima della stipula della convenzione di finanziamento le dichiarazioni e/o nulla osta o altra documentazione utile alla dimostrazione di disponibilità dell'area finalizzata all'esecuzione dell'intervento finanziato.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nel caso di più soggetti che abbiano competenza amministrativa e/o gestionale sull'area nella quale si localizzano gli investimenti per i quali si richiede il finanziamento, questi dovranno presentare, pena esclusione, un'unica proposta progettuale d'intesa tra loro, previa individuazione dell'ente capofila. Nel caso tali interventi riguardino un sito per il quale sia stato designato l'Ente di Gestione, con convenzione stipulata con la Regione Sardegna in corso di validità, tale Ente è il soggetto competente per la presentazione della proposta progettuale senza necessità che alla stessa siano allegati ulteriori atti di delega da parte degli altri comuni ricadenti nel sito.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare una sola domanda di finanziamento, se del caso strutturata secondo diversi sub-interventi o stralci funzionali.

Limitatamente alla I finestra temporale di cui all'art. 13 per la presentazione delle proposte, non sono ammissibili le candidature provenienti da Enti già beneficiari di finanziamento a valere sulla precedente Manifestazione di interesse, annualità 2024, (BURAS del 16/05/2024, Supplemento straordinario n. 65, al Bollettino n. 26), così come individuati dalla Determinazione del Servizio Tutela della Natura e politiche forestali rep n. 430 prot. 14703 del 20/05/25. Le proposte di tali soggetti potranno essere ammesse con l'eventuale apertura di una seconda finestra temporale (rif. art. 13) nel caso di disponibilità residua di risorse.

Art. 7. Spese ammissibili

I termini dell'ammissibilità delle spese sono fissati dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 e dal D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025. Si richiamano in particolare i principali requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile, che dovrà essere:

- a) direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b) pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario, ovvero quantificate in base alle opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell'art. 53(1) lett. b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e là dove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d) verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità;
- e) comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- f) sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- g) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto dall'articolo 63 del regolamento (UE) 2021/1060.

L'IVA non è ammissibile a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA (art. 64 comma 1, lettera c, del Reg. (UE) n. 2021/1060). L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Art. 8. Dotazione finanziaria e massimali ammissibili

Per le finalità del presente Avviso la dotazione finanziaria a disposizione è pari a 15.275.000,00 di euro (quindicimilioniduecentosettantacinquemila/00) provenienti dalla dotazione del *Programma Regionale (PR) Sardegna FESR 2021-2027*, Obiettivo specifico RSO 2.7 *“Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”*, Azione 3.7.1. *“Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000”*.

L'ente proponente può prevedere di cofinanziare l'intervento con propri fondi o ulteriori risorse. In entrambi i casi, **la disponibilità delle risorse per la quota di cofinanziamento dovrà essere certa e determinata alla data di presentazione della domanda e, quindi, non condizionata al manifestarsi di eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'ente proponente.**

Il costo di ogni singola proposta progettuale, al netto dell'eventuale quota di cofinanziamento, dovrà essere compreso tra una soglia minima di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila) e un importo massimo di euro 2.000.000,00 (due milioni).

Nel caso in cui il proponente volesse realizzare un intervento il cui costo è superiore al massimale previsto, potrà presentare la proposta scindendo l'intervento in lotti funzionali ed indicandone l'ordine di priorità. Qualora la proposta progettuale così presentata fosse valutata ammissibile nel suo complesso, potrà essere finanziato con il presente avviso il lotto funzionale con priorità più alta purché di importo inferiore alla soglia suddetta. I restanti lotti potranno essere eventualmente finanziati in caso di reperimento di nuove risorse o al verificarsi di disponibilità della dotazione finanziaria residua al termine della I finestra temporale per la presentazione delle domande di cui all'art.13.

Art. 9. Criteri di ammissibilità

Le proposte dovranno rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- ubicazione dell'intervento nel territorio regionale, all'interno di un sito *Natura 2000*;
- coerenza con il Programma Regionale FESR 2021-2027 nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato (RCO37 "*Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento*"; ISR01_SR15 "*Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato – Ettari*")
- coerenza della proposta progettuale rispetto alle tipologie previste dal Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, illustrate agli articoli 3 e 5 del presente Avviso;
- coerenza con la *Strategia regionale di sviluppo sostenibile* e la *Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici*;
- coerenza con la *Strategia Europea per la Biodiversità* e la *Strategia Nazionale per la biodiversità* al 2030;
- nel caso di interventi che, nell'ambito di azioni di razionalizzazione degli accessi mirata alla limitazione di impatti antropici, prevedano miglioramento della sentieristica, dei percorsi didattici/naturalistici e della segnaletica, garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità (art. 73 c.1 del Reg. UE 2021/1060). Nel caso in cui, per la oggettiva conformità dei luoghi e/o per documentabili questioni di sicurezza, non fosse tecnicamente possibile fornire la predetta garanzia, il criterio potrà essere soddisfatto anche attraverso l'uso di strumenti di tipo virtuale;
- titolarità e/o disponibilità delle aree interessate dall'intervento (da parte del soggetto proponente), da dimostrarsi con idoneo titolo o dichiarazione del proprietario;
- coerenza del progetto con i Piani di Gestione dei siti Natura 2000³ o, per i siti senza Piano di Gestione, con il *Prioritized Action Framework* (PAF) o con le *misure di conservazione* approvate con D.G.R n.15/20 del 19.03.2025;
- compatibilità del cronogramma di realizzazione dell'intervento, chiusura dello stesso e della relativa rendicontazione di spesa, con i termini intermedi e finali fissati dal PR FESR 2021-2027;
- garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS. Si allega il format di scheda DNSH che dovrà essere compilata e sottoscritta a seguito dell'attribuzione del finanziamento (ex ante) e a seguito della chiusura dell'intervento (ex post).

³ Piani approvati o almeno con Procedimento di VAS concluso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- impegno, in sede di appalto, all'idonea valutazione degli aspetti sociali e rivolti alla parità di genere, secondo quanto previsto dalla Direttiva n.2014/24/UE, direttiva appalti e normative connesse e alla predisposizione di idonee clausole relative ai requisiti soggettivi, in linea con quanto previsto dalla normativa appalti nazionale D.Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- impegno, in sede di appalto, alla richiesta alle imprese fornitrici dell'attestazione del rispetto della normativa antidiscriminatoria prevista dal Codice per le Pari Opportunità tra uomo e donna d.Lgs 198/2006; del rispetto della Direttiva 2002/73 CE, della Direttiva 2006/54 CE in materia di pari opportunità e parità di genere nel lavoro.
- impegno, in sede di appalto, del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori, laddove pertinenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 10. Criteri di valutazione

CRITERIO	MOTIVAZIONE	SUB CRITERIO	VALORE	pt.	pt.max
1. Qualità del quadro logico e delle soluzioni tecniche della proposta sulla conservazione di habitat e specie	Favorire interventi che consentano di affrontare efficacemente, anche dal punto di vista economico, gli elementi di criticità presenti nel sito, in termini di contrasto ai fattori di pressione e gestione degli effetti di impatto, con conseguente risultato positivo sullo stato di conservazione di habitat e specie target	1.1 Capacità dell'intervento di consentire il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, in rapporto alle scelte metodologiche, alle soluzioni tecniche prospettate e al dimensionamento (anche economico)	Ottima	25	25
			Buona	15	
			Sufficiente	5	
			Scarsa	1	
		1.2 Capacità di incidere positivamente su diversi habitat/specie di cui alla Direttiva Habitat e Uccelli	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		1.3 Grado di conservazione di habitat e specie interessati dall'intervento (dati Formulari Standard)	Intervento che interessa principalmente un habitat o una specie con grado di conservazione C (medio o ridotto)	5	5
			Intervento che interessa principalmente un habitat o una specie con grado di conservazione B (buono)	2	
		1.4 Livello di tutela di habitat e specie su cui agisce l'intervento (Direttiva Habitat Direttiva Uccelli, pledges Strategia Europea per la Biodiversità 2030 –SEB-)	Intervento che interessa specificamente almeno un habitat o una specie prioritaria della Direttiva Habitat o una specie inserita nella lista 1 e 2 dei pledges individuati nella SEB 2030	5	5
2. Coerenza della proposta con gli indicatori di Programma[1]	Favorire interventi che forniscano un contributo maggiore agli <u>indicatori di output</u> RCO37 <i>Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e</i>	2.1 Capacità dell'intervento proposto di generare output che contribuiscano alla realizzazione degli	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

	risanamento e agli indicatori di risultato ISR01_SR15 Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato del Programma	indicatori di output del Programma			
		2.2 Capacità dell'intervento proposto di raggiungere risultati che contribuiscano alla realizzazione degli indicatori di risultato del Programma	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
3. Integrazione con altri interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità	Capacità di generare sinergie con operazioni finalizzate anch'esse a preservare la biodiversità e finanziate con altre azioni del PR o strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei	3.1 Integrazione dell'intervento con altre operazioni di tutela della biodiversità	Si	4	4
			No	0	
4. Contributo dell'intervento alla valorizzazione delle conoscenze e all'accessibilità al patrimonio naturale	Favorire interventi che contribuiscono alla valorizzazione e diffusione delle conoscenze su habitat e specie e al miglioramento dell'accessibilità del patrimonio naturale anche attraverso l'uso di tecnologie innovative	4.1 capacità dell'intervento di promuovere la diffusione delle conoscenze su habitat e specie	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		4.2 capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità al patrimonio naturale a categorie svantaggiate di utenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
5. Congruità del cronoprogramma in rapporto alla struttura organizzativa del proponente	Favorire interventi che presentano un cronoprogramma congruo rispetto alle fasi di progettazione e attuazione e relative sotto-fasi e in rapporto alla capacità gestionale del proponente (quantità e professionalità delle risorse umane dedicate all'intervento)	5.1 Congruità della durata complessiva e delle fasi intermedie dell'intervento (progettazione, acquisizione autorizzazioni, affidamento, esecuzione e collaudo/verifica di conformità), tenendo conto anche di eventuali imprevisti e della potenziale stagionalità degli interventi	Ottima	6	6
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		5.2 Capacità del team individuato per l'attuazione dell'intervento, da valutarsi in termini di numero di persone coinvolte nella	Ottima	12	12
			Buona	6	
			Sufficiente	3	
			Scarsa	0	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

		gestione tecnica e amministrativa, completezza e congruità delle professionalità coinvolte.			
6. Sostenibilità socio-economica e ambientale	Favorire interventi che si integrino sinergicamente con le altre dimensioni territoriali: cultura, economia, sociale	6.1 - Capacità dell'intervento di generare, anche indirettamente, dei benefici per i portatori di interesse (ad es. sinergie con l'offerta turistica)	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		6.2 - Impegno a inserire, nei documenti di gara per la selezione delle imprese appaltatrici degli interventi, specifiche premialità per i soggetti in possesso di certificazioni di responsabilità in campo sociale e ambientale (ad es. Norma ISO 26000, Certificazione SA 8000, Certificazione di gestione delle foreste, etc).	Sottoscrizione impegno	5	5
7. Qualità economico finanziaria e durabilità degli interventi	Favorire interventi: - per la cui realizzazione il proponente mostri effettivo interesse in termini di disponibilità al cofinanziamento; - che evidenzino caratteristiche di sostenibilità economica nel tempo, in termini di ridotti costi di gestione e di adeguato sostegno finanziario e istituzionale	7.1 - Quota di cofinanziamento in carico al proponente (%)	>10%	3	3
			>5%	2	
		7.2 - Sostenibilità economica in fase gestionale	Ottima	5	5
			Buona	3	
			Sufficiente	1	
			Scarsa	0	
		Punteggio totale massimo			

Nei casi in cui uno stesso intervento possa avere, per un determinato criterio/sub criterio, più di uno dei valori esplicitati, dovrà essere considerato solo il valore con punteggio più alto. In tal caso, quindi, non si sommeranno i punteggi dei diversi valori possibili ma sarà assegnato solo il punteggio più alto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Il punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili per l'Avviso, è pari a 60 punti.

Art. 11. Cause di esclusione

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le proposte:

- provenienti da soggetti non ammissibili, diversi da quelli indicati all'art.6;
- provenienti da Enti già beneficiari di finanziamento a valere sulla precedente Manifestazione di interesse, annualità 2024, (BURAS del 16/05/2024, Supplemento straordinario n. 65, al Bollettino n. 26) così come individuati dalla Determinazione rep n. 430 prot. 14703 del 20/05/25;
- pervenute oltre i termini fissati o in modalità non conformi a quanto previsto dal presente avviso (art. 13);
- identiche per localizzazione e tipologia a precedenti che beneficiano o hanno beneficiato negli ultimi 10 anni di altro finanziamento da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;⁴
- sprovviste della Deliberazione dell'organo competente dell'Ente interessato (o del capofila in caso di associazione) e delle Deliberazioni di tutti gli Enti territorialmente interessati dal sito Natura 2000 (se pertinenti) riportanti gli impegni specificati nell'Allegato 1;
- incomplete nella documentazione obbligatoria indicata al successivo art. 13 o comunque tali da non consentire la valutazione della loro ammissibilità e/o l'attribuzione del punteggio (secondo i criteri di cui ai precedenti articoli 9 e 10);
- che non rispettano i criteri di ammissibilità di cui all'art. 9.

Art. 12. Procedure per la valutazione delle proposte e l'erogazione dei contributi

La selezione delle proposte avverrà attraverso una procedura valutativa cosiddetta "a sportello" secondo cui, a partire dalla data indicata nell'art. 13 del presente avviso per l'avvio della trasmissione delle candidature, verrà effettuata un'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, rigorosamente in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse, avendo come riferimento la data e l'ora di trasmissione della PEC.

La valutazione verrà condotta, da un'apposita commissione nominata con determina del Direttore del Servizio, che provvederà all'attribuzione dei punteggi, secondo le previsioni dell'art. 10, previa verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e delle cause di esclusione previste dal presente avviso.

⁴ Sono ammesse proposte analoghe a precedenti già finanziate, anche nell'ambito dello stesso sito natura 2000, purché la specifica localizzazione dell'intervento sia differente oppure, nel caso in cui la proposta insista nelle stesse aree, purché incida su fattori differenti. Si intendono 10 anni dall'ultimo atto riconducibile al precedente finanziamento, compresi collaudi/verifiche di regolare esecuzione, restituzione di economie, revocche del finanziamento etc.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

La procedura prevede, quindi, la verifica preliminare dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 9 e delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte sulla base dei criteri di cui all'articolo 10.

Qualora durante la fase di valutazione di una proposta sulla base dei criteri di cui all'articolo 10 dovessero emergere elementi di inammissibilità e di esclusione non emersi durante le precedenti fasi, la commissione ne darà atto nel verbale della seduta e procederà con l'esclusione della proposta motivando la fattispecie di inammissibilità e/o esclusione.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, il Servizio tutela della natura e politiche forestali si riserva la possibilità di chiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, purché tali elementi non si configurino come aggiuntivi rispetto alla proposta presentata.

Le proposte ammesse a finanziamento saranno quelle che avranno maturato una valutazione superiore a 60 punti.

La valutazione delle proposte di intervento sarà eseguita fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a finanziare tutti gli interventi proposti, sarà costituito un parco progetti ammissibili a valutazione secondo i criteri del presente Avviso, in caso di disponibilità futura di ulteriori risorse, previa conferma del mantenimento dell'interesse all'attuazione degli interventi da parte del proponente.

Qualora non fosse disponibile un parco progetti, in presenza di risorse derivanti da economie rispetto alla predetta dotazione finanziaria o da residui su altri interventi PR FESR - Priorità 2 – Azione 3.7.1, potranno essere attivate ulteriori finestre temporali per la presentazione di proposte progettuali per il presente Avviso, fermo restando che gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro e non oltre il 31/12/2029 ai fini dell'ammissibilità della spesa all'interno del Programma. **Dell'eventuale apertura di tali finestre temporali verrà data comunicazione ufficiale mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, con contestuale informazione sull'ammontare delle risorse disponibili.**

Art. 13. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le proposte progettuali potranno essere presentate **a partire dal 15 settembre 2025 e fino al 30 novembre 2025 (I finestra temporale)**. Le proposte saranno analizzate e valutate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente Avviso, di cui verrà data pronta comunicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Qualora entro tale periodo non pervenissero domande sufficienti a coprire la dotazione finanziaria disponibile oppure qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, verrà riaperto il periodo di presentazione delle proposte (**Il finestra temporale**), compatibilmente con i termini per l'attuazione del programma regionale FESR 2021-2027. Della riapertura e delle informazioni relative alla durata della Il finestra temporale verrà data pronta comunicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

Le proposte dovranno pervenire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: **difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it** all'attenzione del **Servizio Tutela della natura e politiche forestali**.

L'oggetto della PEC dovrà contenere **l'indicazione del proponente** e la seguente dicitura:

“PR FESR 2021-2027 - Azione 3.7.1 - Interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti natura 2000 – Avviso pubblico 2025”.

Qualora le dimensioni dei documenti dovessero eccedere i limiti imposti dalle caselle PEC dell'ente proponente o della Regione Sardegna, la proposta dovrà essere trasmessa mediante più invii successivi, con analogo oggetto e diversificati da idonea numerazione (es. 1 di n, 1/n).

Per accedere ai finanziamenti di cui al presente Avviso, i soggetti interessati dovranno **predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda**, la documentazione sottoelencata di cui ai punti da a) a e):

- a) **Domanda di partecipazione**, redatta secondo l'allegato schema (Allegato 1) e sottoscritta dal responsabile legale dell'Ente proponente;
- b) **Scheda tecnica di intervento** redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (Allegato 2) e contenente tutte le informazioni utili all'inquadramento e alla valutazione della proposta progettuale;
- c) **Deliberazione dell'organo competente dell'Ente interessato** (o del capofila in caso di associazione di comuni/enti), e **Deliberazioni di tutti gli Enti territorialmente interessati** dal sito Natura 2000 (se pertinente) con gli impegni di seguito elencati:
 - 1. approvazione dell'iniziativa;
 - 2. rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
 - 3. a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
 - 4. al rispetto del cronoprogramma e dei termini temporali del PR FESR 2021-2027;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

5. alla compartecipazione finanziaria, nel caso questa sia prevista nella domanda (allegato 1) ed indicata nel quadro economico della scheda intervento (allegato 2);
6. alla compartecipazione finanziaria per l'eventuale parte eccedente l'importo massimo finanziabile sul presente Avviso pubblico, come indicato all'articolo 8 dello stesso (la mancanza di tale impegno costituisce causa di esclusione ai sensi dell'articolo 11);
7. al mantenimento delle condizioni dichiarate nella scheda intervento e che hanno comportato l'attribuzione del punteggio. Il venir meno degli impegni assunti in sede di candidatura comporterà la rettifica del punteggio assegnato e l'eventuale definanziamento del progetto;
8. alla copertura dei costi di gestione dell'opera.

d) Dichiarazione di disponibilità delle aree oggetto di intervento e relativo titolo di disponibilità; nel caso di aree private dichiarazione del proprietario, con liberatoria nei confronti dell'ente proponente per l'esecuzione dell'intervento. Al fine della presentazione della domanda di finanziamento, solo nel caso di interventi ricadenti in aree demaniali, qualora l'ente proponente non abbia ancora acquisito un riscontro dal competente servizio territoriale regionale ovvero, se del caso, dall'Agenzia del Demanio, ai fini della valutazione della proposta progettuale sarà accettata un'autocertificazione nella quale l'ente:

- dichiara che l'area di intervento fa parte del demanio pubblico
- si impegna a produrre prima della stipula della convenzione di finanziamento le dichiarazioni e/o nulla osta o altra documentazione utile alla dimostrazione di disponibilità dell'area finalizzata all'esecuzione dell'intervento finanziato.

e) Documentazione tecnica di progetto (solo in formato digitale), firmata da un tecnico abilitato, composta almeno da:

1. Relazione tecnico-illustrativa (max 15 pagine formato A4, carattere Arial 10, interlinea 1,5).
2. Tavola di inquadramento degli interventi rispetto al sito Natura 2000.
3. Planimetria degli interventi su ortofoto in sovrapposizione con carta degli habitat e/o della distribuzione delle specie⁵.

⁵ Estratto della cartografia degli habitat e della distribuzione delle specie, per il sito Natura 2000 interessato dall'intervento, può essere richiesta al Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi (SVASI) - Settore sistemi informativi ambientali – pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it -.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4. Rappresentazione in formato vettoriale georeferenziato degli interventi (formato shapefile sistema di riferimento WGS84 UTM32N).
5. FOTOSIMULAZIONE
6. Quadro economico di massima. Nel caso in cui la proposta sia costituita da più sub-interventi, il quadro economico dovrà riportare il costo specifico imputato a ciascuno di essi.
7. Copia delle eventuali autorizzazioni già acquisite, solo se disponibili

Oltre alla documentazione obbligatoria, a discrezione del proponente, potranno inoltre essere allegati, ulteriori elaborati grafici che possano consentire una migliore valutazione dell'intervento (es. piante, prospetti, sezioni per opere puntuali; elaborati planoaltimetrici e sezioni tipo per opere lineari).

Art. 14. Cause di revoca

L'Amministrazione regionale procede alla revoca totale del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- per la mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dal presente avviso;
- per l'attuazione dell'intervento secondo modalità difformi rispetto a quanto prospettato in fase di candidatura e riportato nella documentazione tecnica di progetto;
- qualora, in corso d'attuazione, a seguito della rimodulazione del punteggio assegnato in fase di valutazione, si determini una riduzione del punteggio stesso al di sotto della soglia minima prevista all'articolo 10 del presente avviso (60 punti);
- qualora, in corso d'attuazione, il venire meno della quota di cofinanziamento, anche per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario, alterando il contenuto della proposta progettuale, determini una revisione del punteggio di cui ai sub-criteri dei gruppi n. 1 e n. 2, tale da causare una riduzione del punteggio complessivo al di sotto della soglia minima prevista all'articolo 10 del presente avviso (60 punti) o comporti comunque, a insindacabile giudizio del Servizio, il venire meno delle condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della proposta stessa;
- in caso di ingiustificata inerzia nell'attuazione dell'intervento, nella rendicontazione delle spese e nella trasmissione di cronoprogrammi e domande di pagamento;
- in caso di mancato riscontro alle richieste di informazioni sugli adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento da parte dell'amministrazione regionale;
- in caso di mancato rispetto delle procedure previste per il monitoraggio e il controllo, sia in fase di attuazione, sia nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'intervento.

In caso di revoca, il finanziamento erogato in precedenza andrà restituito secondo le modalità e i tempi indicati dal Servizio tutela della natura e politiche forestali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Art. 15. Monitoraggio e Controlli

La Regione Sardegna può effettuare controlli documentali *desk* o presso l'ente beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione sia finanziario che procedurale dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'ente beneficiario.

Ai fini di non alterare la valutazione di merito effettuata in sede istruttoria e la conseguente attribuzione del punteggio, **non saranno ammesse, senza previa autorizzazione, rimodulazioni che portino a variazione sostanziali del progetto proposto, sia nelle soluzioni tecniche prospettate, sia nell'assetto finanziario e organizzativo (importo delle opere, cofinanziamento, team di progetto).**

Il mancato rispetto, in fase di attuazione, delle condizioni dichiarate in sede di candidatura che hanno portato all'attribuzione del punteggio, comporterà la rimodulazione del relativo punteggio di valutazione e, in casi estremi, la revoca del finanziamento

Art. 16. Disposizioni finali

Il presente avviso verrà reso pubblico mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Sardegna e, per estratto, nel BURAS.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Silvia Serra, responsabile del settore Rete Ecologica Regionale del Servizio Tutela della natura e politiche forestali.

Le richieste di informazioni e chiarimenti dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo amb.naturaforeste@regione.sardegna.it. I chiarimenti su argomenti di interesse generale saranno pubblicati, a beneficio di tutti i partecipanti, sul sito internet della Regione Sardegna e costituiranno parte integrante del presente avviso.

Al presente invito sono allegati i seguenti documenti:

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione.
- Allegato 2 - Scheda intervento.
- Allegato 3 – Lista1 e Lista 2 delle popolazioni di uccelli oggetto degli Impegni ("Pledges") per la Strategia Nazionale ed Europea per la Biodiversità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- Allegato 4 - Lista codici e descrizione pressioni/minacce per habitat e specie.
- Allegato 5 – Indicatori di programma.
- Allegato 6 – Scheda DNSH.
- Allegato 7 – Format *Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni finanziate nel PR FESR 2021-2027*.

Art. 17. Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), le informazioni comunicate alla Regione Autonoma della Sardegna dagli Enti candidati all'avviso in oggetto, possono essere sottoposte ad operazioni di trattamento, manuale o informatizzato, al fine di gestire le operazioni connesse alla gestione del contributo concesso, di ottenere informazioni statistiche e comunque per adempiere a specifici obblighi di legge.

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna.

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna nella persona del Presidente. indirizzo: Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari - tel.: 070 6067000

e_mail: presidente@regione.sardegna.it; PEC: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Il Titolare delegato è il Direttore Generale della Direzione Generale della Difesa dell'ambiente Indirizzo: Via Roma, 80 - 09123 Cagliari Tel.: 070 6066619

e_mail: difesa.ambiente@regione.sardegna.it

pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Il punto di contatto presso il delegato è il SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI, direttore del Servizio Dott. Andrea Dessy, i cui dati di contatto sono: amb.naturaforeste@regione.sardegna.it, difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it.

Responsabile del trattamento

La Regione Autonoma della Sardegna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. La Regione Sardegna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Il Responsabile del trattamento dei dati (RPD) è Sardegna IT S.r.l.

Indirizzo: Via Dei Giornalisti 6, 09122 Cagliari - Tel. 0706069015 - Fax 0706069016



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

e_mail: info@sardegna.it - PEC: segreteria@pec.sardegna.it

Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Responsabile dell'“Ufficio speciale del Responsabile della protezione dei dati per il sistema Regione”, ex DPGR del 05 ottobre 2023, n. 51.

- Indirizzo: Viale Trieste, 186 – 09123 Cagliari; Tel. 0706065735

- PEC: rpd@pec.regione.sardegna.it - email: rpd@regione.sardegna.it

Agli Enti che partecipano al presente Avviso è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Le richieste dovranno essere rivolte al responsabile del trattamento dei dati personali.

PR FESR Sardegna 2021-2027

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
Azione 3.7.1.

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 Bando a sportello

Delibera di Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024

A.
B.
C.

Allegato 1

D. **Domanda di candidatura**

E.
F.

Allegato 1 – Domanda di candidatura

1/9

Alla Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Manifestazione di interesse per l'attuazione di interventi di tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000. PR FESR Sardegna 2021-2027 - Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, Azione 3.7.1. Domanda di candidatura.

Il/La sottoscritto/a, nato/a il

a (Prov) e residente a (Prov),

in qualità di legale rappresentante del Soggetto Proponente,

partecipante in qualità di (barrare la voce di interesse):

☐	Amministrazioni comunali singole (per interventi che ricadano interamente nel proprio territorio comunale)	
☐	Ente Gestore di Area Protetta in accordo con i comuni interessati per le porzioni di sito ricadenti al di fuori del perimetro dell'area protetta	Ente/Comuni associati: -
☐	Ente Gestore designato di sito/i Natura 2000	
☐	Comune capofila di un'associazione tra Comuni	Comune capofila/Comuni associati: - -
☐	Unione di Comuni (come capofila)	
☐	Province (come capofila)	
☐	Città metropolitane (come capofila)	
☐	Altro (specificare)	

Indirizzo del Soggetto Proponente_____

Telefono_____, e-mail_____, PEC_____

G. CHIEDE

che la proposta di candidatura, descritta nella scheda tecnica (Allegato 2) e nella documentazione di candidatura, redatta ai sensi dell'Avviso pubblico oltre che nell'ulteriore documentazione allegata a corredo

della medesima, facente parte integrante della presente domanda, venga ammessa a beneficiare del finanziamento previsto dall'avviso in oggetto.

A tale scopo il/la sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la sua responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R n. 445 del 28.12.2000,

H. DICHIARA

- ☐ che l'intervento proposto verrà localizzato all'interno dell'area SIC/ZSC o ZPS denominata _____ (codice ITB _____) e più esattamente nel/nei Comune/i di _____;
- ☐ che l'intervento è ascrivibile alla seguente tipologia tra quelle ammissibili ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso pubblico per l'azione scelta (barrare le voci di interesse):

☐	recupero e ripristino di habitat degradati e vulnerabili
☐	tutela delle diversità biologiche, degli habitat naturali e seminaturali e di specie specifiche (interventi di lotta al randagismo, eradicazione e contenimento di specie aliene e invasive, conservazione ex-situ di specie vegetali; creazione, ripristino e mantenimento di habitat e microhabitat per la fauna e infrastrutture specifiche)
☐	recupero e protezione dei sistemi spiaggia e degli habitat dunali, lagunari, peri-lagunari, dei corsi d'acqua e dei suoli
☐	rinaturazione e/o deframmentazione di habitat sensibili
☐	miglioramento della sentieristica, dei percorsi didattici/naturalistici e della segnaletica in ottica di razionalizzazione di percorsi al fine di limitare e/o eliminare gli impatti antropici sugli ecosistemi
☐	tutela, prevenzione dai rischi, rinnovamento naturale e diversificazione di habitat forestali (anche attraverso la creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, asportazione della biomassa, fasce parafulco, azioni di ingegneria naturalistica)
☐	riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ad esempio mediante il rimboschimento compensativo in aree diverse da quelle percorse da incendi (ad esempio all'interno dello stesso bacino idrografico nel quale ricadono le aree incendiate, in terreni demaniali) al fine di ricostruire in maniera compensativa superfici di habitat boscati perduti con gli incendi
☐	altro (specificare):

- ☐ che l'importo complessivo dell'intervento è pari a € (importo in cifre) (importo in lettere), l'importo richiesto a finanziamento è pari a € (importo in cifre) (importo in lettere), e la quota di cofinanziamento è pari a € (importo in cifre) (importo in lettere);

Carta intestata dell'ente proponente

- ☐ di avere competenza diretta (territoriale/amministrativa) sul sito/i;
- ☐ di avere piena disponibilità delle aree oggetto di intervento in base al titolo _____ ovvero che la disponibilità è garantita dai seguenti atti/dichiarazioni allegati alla presente domanda _____ ;
- ☐ che l'intervento è coerente con il Piano Urbanistico Comunale e con gli strumenti di Pianificazione sovraordinati;
- ☐ che l'intervento è coerente con il PR nelle sue declinazioni strategiche in Obiettivo specifico, Azione di riferimento, pertinenti settori di intervento e indicatori di output e risultato (RCO37 "Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento"; ISR01_SR15 "Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato – Ettari");
- ☐ che l'intervento è coerente con le tipologie previste dal Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027, illustrate agli articoli 3 e 5 del presente Avviso;
- ☐ che l'intervento è coerente con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- ☐ che l'intervento è coerente con la Strategia Europea per la Biodiversità e la Strategia Nazionale per la biodiversità;
- ☐ che, nel caso di interventi collegati ad azioni di razionalizzazione degli accessi mirati alla limitazione di impatti antropici, che prevedano miglioramento della sentieristica, dei percorsi didattici/naturalistici e della segnaletica, sarà garantita l'accessibilità per le persone con disabilità (art. 73 c.1 del Reg. UE 2021/1060);
- ☐ che l'intervento è coerente con i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 o, per i siti senza Piano di Gestione, con il Prioritized Action Framework (PAF) o con le misure di conservazione approvate o comunque già definite per le ZSC, in coerenza con il processo di individuazione di obiettivi e misure attualmente in corso, secondo la metodologia elaborata dal MASE nell'ambito della procedura di infrazione n. 2015/2163;
- ☐ che il cronogramma finanziario e procedurale dell'intervento è compatibile con i termini intermedi e finali di attuazione e rendicontazione fissati dal PR FESR 2021/2027;
- ☐ di essere consapevole che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio debbano essere assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta Direttiva (art. 73, c. 2, lett. e, del Reg. (UE) 2021/1060);
- ☐ che l'intervento rispetta il principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto Ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS;
- ☐ di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli allegati che ne fanno parte integrante e di impegnarsi a rispettarle;
- ☐ di essere a conoscenza che, dopo la formale accettazione del contributo, il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli allegati che ne formano parte integrante, potrà comportare la revoca del finanziamento spettante e la restituzione della quota di

contributo eventualmente liquidata, gravata degli interessi e penalità, nonché azioni giudiziarie di risarcimento danni da parte dell'Amministrazione Regionale;

- ☐ di essere consapevole che il mancato rispetto degli impegni assunti in fase di candidatura e il venire meno degli elementi che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi in base ai criteri di valutazione di cui all'art. 10), con particolare riferimento all'apporto della quota di cofinanziamento, potrà comportare la revoca del finanziamento spettante e la restituzione della quota di contributo eventualmente liquidata;
- ☐ di aver preso visione ed essere a conoscenza dei motivi di revoca del finanziamento elencati all'art.14 dell'Avviso.

Inoltre, in caso di ammissione dell'iniziativa al finanziamento,

I. SI IMPEGNA

1. a sottoscrivere il *Disciplinare recante adempimenti per i beneficiari di operazioni (aiuti) finanziate nel PR FESR 2021-2027*;
2. a rispondere puntualmente, entro il termine di 20 giorni solari dalla data del ricevimento delle relative note, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste dell'Amministrazione Regionale di integrazioni, precisazioni e chiarimenti in merito ai dati e alla documentazione prodotti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttorie/o per il monitoraggio dell'attuazione dell'intervento;
3. a destinare il finanziamento agli scopi previsti dal presente Avviso pubblico;
4. a realizzare gli interventi proposti secondo i contenuti, le modalità e i tempi previsti nel formulario di progetto;
5. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella documentazione tecnica di progetto, ai fini della valutazione di congruenza e ammissibilità delle suddette variazioni;
6. a non apportare variazioni o modifiche in corso d'opera al progetto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Regionale;
7. a valutare, in sede di appalto, gli aspetti sociali e rivolti alla parità di genere, secondo quanto previsto dalla Direttiva n.2014/24/UE, direttiva appalti e normative connesse e alla predisposizione di idonee clausole relative ai requisiti soggettivi, in linea con quanto previsto dalla normativa appalti nazionale D.Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
8. a richiedere alle imprese fornitrici l'attestazione del rispetto della normativa antidiscriminatoria prevista dal Codice per le Pari Opportunità tra uomo e donna d.Lgs 198/2006; del rispetto della Direttiva 2002/73 CE, della Direttiva 2006/54 CE in materia di pari opportunità e parità di genere nel lavoro;
9. a rispettare le procedure e le tempistiche previste per la rendicontazione delle spese, la trasmissione di cronoprogrammi e domande di pagamento, il monitoraggio e il controllo, sia in fase di attuazione, sia nei 5 anni successivi alla data di completamento dell'intervento;

10. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale l'eventuale decisione di rinunciare alla realizzazione totale o parziale dell'intervento;
11. a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e modi previsti, del progetto come indicato nella documentazione tecnica presentata;
12. a conservare a disposizione dell'Amministrazione Regionale per un periodo di 5 anni, a decorrere data dell'atto di completamento del progetto, i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese di progetto;
13. a consentire controlli e ispezioni a funzionari o altri soggetti incaricati dall'Amministrazione Regionale o dalle Autorità Comunitarie per i 5 anni successivi alla data di completamento degli interventi;
14. a garantire la tracciabilità delle spese inserendo nel campo causale dei documenti giustificativi di spesa, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, la dicitura "PR FESR Sardegna 2021-2027 – Importo in Euro_____ - Azione/Sub-Azione _____ - CUP_____";
15. a riconoscere l'esistenza di danno nei confronti dell'Amministrazione Regionale, che pertanto è legittimata a esercitare la relativa azione, nel caso di inerzia totale e/o parziale nella realizzazione dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni o di altre inadempienze;
16. a chiedere l'impegno, in sede di appalto, del rispetto dei Criteri Ambientali Minimi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica negli acquisiti di beni e servizi e nei lavori, laddove pertinenti.

Inoltre, ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dal sottocriterio 6.2 (articolo 10 dell'Avviso), barrare la casella sottostante per esplicitare l'eventuale impegno:

- ☐ impegno a inserire, nei documenti di gara per la selezione delle imprese appaltatrici degli interventi, specifiche premialità per i soggetti in possesso di certificazioni di responsabilità in campo sociale e ambientale (ad es. Norma ISO 26000, Certificazione SA 8000, Certificazione di gestione delle foreste, etc).

J. AUTORIZZA

1. _____ fin da ora la Regione Sardegna, e ogni altro soggetto da quest'ultima formalmente delegato, a effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalla stessa ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti, aggiuntivi rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
2. _____ l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del Dlgs. n. 196/2003.

K. ALLEGA

I seguenti documenti:

- **scheda tecnica redatta secondo lo schema dell'Allegato 2;**
- **documentazione tecnica di progetto**, firmata da un tecnico abilitato, composta da:
 - relazione tecnico-illustrativa (max 15 pagine formato A4, carattere Arial 10, interlinea 1,5);
 - tavola di inquadramento degli interventi rispetto al sito Natura 2000;
 - planimetria degli interventi su ortofoto in sovrapposizione con carta degli habitat e/o degli habitat di specie;
 - rappresentazione in formato vettoriale georeferenziato degli interventi (formato shapefile sistema di riferimento WGS84 UTM32N);
 - fotosimulazione;
 - quadro economico di massima;
 - copia delle eventuali autorizzazioni già acquisite;
 - copia degli eventuali atti/dichiarazioni attestanti la disponibilità delle aree oggetto di intervento.
- **deliberazione dell'organo competente dell'Ente interessato (o del capofila in caso di associazione), attestante:**
 - a. l'approvazione dell'iniziativa;
 - b. l'impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
 - c. l'impegno a fornire gli indicatori utili per la fase di monitoraggio del Programma;
 - d. l'impegno al rispetto del cronoprogramma e dei termini temporali del PR FESR 2021-2027;
 - e. l'impegno alla compartecipazione finanziaria, nel caso questo sia previsto ed indicato nel quadro economico della scheda intervento (allegato 2);
 - f. l'impegno alla compartecipazione finanziaria per l'eventuale parte eccedente l'importo massimo finanziabile sul presente Avviso pubblico, come indicato all'articolo 8 dello stesso (la mancanza di tale impegno costituisce causa di esclusione ai sensi dell'articolo 11);

Carta intestata dell'ente proponente

- g. l'impegno al mantenimento delle condizioni dichiarate nella scheda intervento e che hanno comportato l'attribuzione del punteggio. Il venir meno degli impegni assunti in sede di candidatura comporterà la rettifica del punteggio assegnato e l'eventuale definanziamento del progetto;
- h. l'impegno alla copertura dei costi di gestione dell'opera;
- **deliberazioni di tutti gli Enti territorialmente interessati dal sito Natura 2000 (SIC/ZSC, ZPS), attestanti:**
 - a. l'approvazione dell'iniziativa;
 - b. la delega al capofila per avanzare domanda di finanziamento

L.

M. Luogo e Data

Il legale rappresentante del Soggetto Proponente

.....
(firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PR FESR Sardegna 2021-2027

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 Bando a sportello

Modello Allegato a: RAS AOO 05-01-00 Determinazione n. 652 Prot. Uscita n. 22133 del 01/08/2025

Allegato 2 Scheda intervento



ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio tutela della natura e politiche forestali

Scheda anagrafica dell'intervento

Titolo del progetto		
Comune/Ente proponente o capofila	Denominazione	
	Rappresentante legale	
	Sede legale	
	Referente progetto	
	Indirizzo e-mail del referente di progetto	
	Indirizzo PEC	
Altri enti coinvolti ¹		
Comune/i in cui ricade l'intervento		
Sito Natura 2000 in cui ricade l'intervento	☐ SIC ☐ ZSC	Codice ITB:
	☐ ZPS	Codice ITB:
Estremi di approvazione del Piano di Gestione/Misure di conservazione		
Titolarità dell'area di intervento	pubblica	%
	privata	%
Titolo di disponibilità dell'area		
Costo totale dell'intervento	Euro (<i>al netto di IVA</i>)	Euro (<i>comprensivo di IVA</i>)
Importo richiesto a finanziamento fondi PR FESR 2021-2027	Euro (<i>al netto di IVA</i>)	Euro (<i>comprensivo di IVA</i>)
Eventuale cofinanziamento del proponente ²	Euro (<i>al netto di IVA</i>)	Euro (<i>comprensivo di IVA</i>)
	Indicare puntualmente la forma del cofinanziamento (<i>specificare la fonte e i</i>	

¹ La voce "Altri enti coinvolti" va specificata nel caso di interventi che ricadono in più comuni e il proponente è un comune capofila o un ente di livello sovraordinato – es. Unione comuni, Comunità Montana, Ente gestore area protetta - o nel caso di interventi ricadenti all'esterno di un'area protetta per cui il proponente è l'ente gestore

² Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, la disponibilità delle risorse per la quota di cofinanziamento dovrà essere certa alla data di presentazione della domanda. Il venire meno della quota di cofinanziamento, anche per causa indipendenti dalla volontà del beneficiario, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso stesso, può determinare l'esclusione della proposta qualora ciò comporti una modifica sostanziale della proposta progettuale.

	<i>tempi</i>):		
L'intervento è simile per localizzazione e tipologia ad altre proposte progettuali che beneficino o hanno beneficiato negli ultimi 10 anni di finanziamento dell'Assessorato della Difesa Ambiente ³ ?		☐ SI	☐ NO
Se SI, con riferimento alla proposta già finanziata, definire di che intervento si tratta specificando la localizzazione, le finalità (obiettivo dell'intervento e pressioni a carico di habitat/specie) habitat e specie interessati dalle azioni <i>(max 1.500 caratteri spazi inclusi)</i>			
Descrizione dell'area e del contesto di riferimento	<i>(max 1.500 caratteri spazi inclusi)</i>		
Tempi di realizzazione dell'intervento	_____ mesi		

1. Quadro logico e soluzioni tecniche dell'intervento

1.1 Capacità dell'intervento di raggiungere l'obiettivo prefissato, in rapporto alle scelte metodologiche, alle soluzioni tecniche prospettate e al dimensionamento (anche economico)

Descrivere l'intervento avendo cura di dettagliare, in particolare, gli aspetti descritti nell'art. 5 del bando e di seguito esemplificati: - habitat/specie oggetto di intervento (habitat e/o specie principali oggetto di intervento) - stato di conservazione ed esigenze ecologiche - pressioni e minacce/ criticità che si intende affrontare (indicare il codice della pressione sulla base di quanto riportato nell'Allegato 5) - obiettivi - tipologia di azioni previste - risultati attesi. <i>(max 5.000 caratteri spazi inclusi)</i>
--

1.1 Capacità dell'intervento di incidere positivamente su diversi habitat/specie di cui alla Direttiva Habitat e Uccelli

Descrivere in che modo e su quali ulteriori habitat e /o specie l'intervento abbia effetti positivi <i>(max 1.500 caratteri spazi inclusi)</i>

³ Sono ammesse proposte analoghe a precedenti già finanziate, anche negli ultimi 10 anni e nell'ambito dello stesso sito Natura 2000, purché la specifica localizzazione dell'intervento sia differente oppure, nel caso in cui la proposta insista nelle stesse aree, purché incida su fattori differenti (vedi art. 11 del Bando)

--

1.2 Grado di conservazione e livello di tutela di habitat e specie interessati dall'intervento

a) Grado di conservazione (dati formulari standard)

☐ Intervento che interessa principalmente un habitat o una specie con grado di conservazione C (medio o ridotto)	☐ Intervento che interessa principalmente un habitat o una specie con grado di conservazione B (buono)	☐ Altro
Descrizione (max 1.000 caratteri spazi inclusi)		

1.1 Grado di conservazione e livello di tutela di habitat e specie interessati dall'intervento

a) Livello di tutela di habitat e specie su cui agisce l'intervento (Direttiva Habitat Direttiva Uccelli, pledges Strategia Europea per la Biodiversità 2030 –SEB-)

☐ Intervento che interessa specificamente almeno un habitat o una specie prioritaria della Direttiva Habitat o una specie inserita nella lista 1 dei pledges individuati nella SEB 2030
Descrizione (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

1. Coerenza della proposta con gli indicatori di output e di risultato del Programma

2.1 Indicatori di output

Indicatori di output del Programma	Valore target dell'indicatore di output del Programma (superficie ettari)	Contributo dell'intervento all'indicatore di output del Programma (superficie ettari) ⁴
RCO37 Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	30.000	

⁴ Quantificare la superficie (ettari) del sito Natura 2000 coperta da misure di protezione e ripristino a seguito dell'attuazione dell'intervento

Descrivere brevemente come l'intervento sia in grado di generare output che contribuiscono alla realizzazione dell'indicatore di output del Programma

(max 1.500 caratteri spazi inclusi)

2.2 Indicatori di risultato

Indicatori di risultato del Programma	Valore target dell'indicatore di risultato del Programma (superficie ettari)	Contributo dell'intervento all'indicatore di risultato del Programma (superficie ettari) ⁵
SR01_SR15 Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato	20.000	
Descrivere brevemente come l'intervento sia in grado di generare risultati (cambiamenti) rilevanti che contribuiscono alla realizzazione dell'indicatore di risultato del Programma (max 1.500 caratteri spazi inclusi)		

1. Integrazione con altri interventi finalizzati alla conservazione della biodiversità

L'intervento genera sinergie con operazioni finalizzate anch'esse a preservare la biodiversità e finanziate con altre azioni del PR FESR 2021-2027 o strumenti di intervento di altri Fondi e Programmi europei?	☐ SI	☐ NO
Elencare sinteticamente il titolo e la finalità delle operazioni, volte a tutelare la biodiversità, con cui l'intervento crea sinergie e la relativa fonte di finanziamento (max 5 operazioni)		

2. Contributo dell'intervento alla valorizzazione delle conoscenze e all'accessibilità al patrimonio naturale

2.1. Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione delle conoscenze su habitat e specie

L'intervento prevede azioni complementari volte a promuovere la diffusione delle conoscenze su habitat e specie?	☐ SI	☐ NO
--	-----------------------------	-----------------------------

⁵ Quantificare la superficie degli habitat (ettari) sulla quale si ritiene che l'intervento comporterà un miglioramento del grado di conservazione. Il miglioramento è inteso come il passaggio da un dato grado di conservazione ad uno superiore.

Descrivere brevemente le azioni che si prevede di attuare per promuovere la diffusione delle conoscenze su habitat e specie

(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

2.2. Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità al patrimonio naturale a categorie svantaggiate di utenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative

L'intervento prevede azioni complementari volte a migliorare l'accessibilità al patrimonio naturale a categorie svantaggiate di utenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative?

☐ SI

☐ NO

Descrivere brevemente le azioni che si prevede di attuare per migliorare l'accessibilità al patrimonio naturale a categorie svantaggiate di utenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative

(max 1.000 caratteri spazi inclusi)

3. Congruità del cronoprogramma in rapporto alla struttura organizzativa del proponente

3.1. Cronoprogramma

Fase	Inizio (mese)	Conclusione (mese)
Individuazione del RUP e costituzione del team di gestione dell'intervento (ordini di servizio, affidamenti a professionisti etc), atti tecnici ed amministrativi preliminari (acquisizione CUP etc.)		
Fase di progettazione (affidamento esterno o interna)		
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica		
Acquisizione pareri sul progetto di fattibilità tecnica ed economica		
Approvazione del progetto esecutivo		
Fase di affidamento dei lavori		
Consegna dei lavori		
Conclusione dei lavori		
Affidamento forniture/servizi (specificare)		
Termine regolare consegna forniture/servizi		
Certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione		

Approvazione atti collaudo o regolare esecuzione		
Messa in esercizio dell'intervento		
Dichiarazione di chiusura		

3.2. Capacità gestionale dell'intervento da parte del proponente

Descrivere come sarà strutturato il team dedicato all'attuazione dell'intervento con particolare riferimento a:

- ruolo, profilo professionale e numero di persone coinvolte nella gestione tecnica
- ruolo, profilo professionale numero di persone coinvolte nella gestione amministrativa
- specificare se si tratta di personale in ruolo o se si intende acquisire le professionalità all'esterno

(max 1.500 caratteri spazi inclusi)

4. Sostenibilità socio-economica e ambientale

7.1 Capacità dell'intervento di generare, anche indirettamente, dei benefici per i portatori di interesse (ad es. sinergie con l'offerta turistica)

Descrivere in che modo e per quali ragioni la realizzazione dell'intervento, al di là dei benefici diretti in termini ambientali, potrà risultare vantaggiosa (anche indirettamente) per specifici gruppi di interesse quali ad esempio gli operatori della filiera turistica, la popolazione residente...

- (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

7.2 Impegno a inserire, nei documenti di gara per la selezione delle imprese appaltatrici degli interventi, specifiche premialità per i soggetti in possesso di certificazioni di responsabilità in campo sociale e ambientale (ad es. Norma ISO 26000, Certificazione SA 8000, Certificazione di gestione delle foreste, etc).

Proposta con impegno sottoscritto dal proponente	☐ SI	☐ NO
--	-----------------------------	-----------------------------

5. Qualità economico finanziaria e durabilità degli interventi

5.1. Cofinanziamento dell'intervento da parte del proponente

L'intervento prevede un cofinanziamento da parte del proponente?	☐ SI	☐ NO
Quota di cofinanziamento in carico al proponente: _____ %	>10%	
	> 5%	

5.2. Sostenibilità economica e durabilità dell'intervento nel tempo

Descrivere le modalità di gestione dell'intervento una volta che sarà stato completato, le azioni che saranno realizzate al fine di garantire il mantenimento degli effetti del progetto nel tempo e la sua efficienza. Inserire la stima dei relativi costi di gestione/manutenzione. - (max 1.500 caratteri spazi inclusi)
--

Luogo e Data

Denominazione Ente proponente
Nominativo del legale rappresentante dell'ente proponente
.....
(firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della natura e Politiche forestali

PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1.

Allegato 3 – Lista1 e Lista 2 delle popolazioni di uccelli oggetto degli Impegni (“Pledges”) per la Strategia Europea e Nazionale della Biodiversità

Introduzione

La Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 è stata formalmente adottata con il Decreto Ministeriale n. 252 del 3 agosto 2023, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030. Sono stati individuati otto Ambiti di intervento (Aree Protette; Specie, Habitat ed Ecosistemi; Cibo e Sistemi Agricoli, Zootecnia; Foreste; Verde Urbano; Acque Interne; Mare; Suolo). Per quanto concerne le specie, l'azione B.1 è finalizzata ad *“Assicurare che per almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle Direttive Uccelli e Habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo diventi entro il 2030 o mostri una netta tendenza positiva”*. In quest'ottica, in relazione all'avifauna, sono state individuate le specie elencate in Lista 1 e Lista 2 per cui la Regione Sardegna si impegna a migliorarne lo status di conservazione.

Sono finanziabili a valere sull'avviso investimenti, che nel rispetto dei requisiti indicati nello stesso avviso, siano finalizzati all'attuazione delle azioni di conservazione delle specie e/o dei relativi habitat, utili al perseguimento del suddetto obiettivo della Strategia.

Lista1 - Specie e azioni di conservazione

Le specie incluse nella **Lista 1** comprendono le popolazioni di avifauna che rispondono ai seguenti criteri:

- popolazioni di specie in stato di conservazione particolarmente precario, riconosciute nelle categorie IUCN Critically Endangered e Endangered della Lista Rossa Italiana, per le quali sono stati redatti,

negli ultimi anni, Piani di Azione Internazionali (IAP), Nazionali (NAP) o Regionali (RAP) recanti specifiche misure di conservazione finalizzate a migliorarne lo stato.

- popolazioni di specie in stato di conservazione "not secure" e attribuibili alle categorie SPEC (1,2,3) (Species of European Conservation Concern), oggetto di prelievo venatorio, per le quali l'Italia ha redatto o ha in corso di redazione Piani di Gestione (PdG) nazionali o ha aderito a quelli europei recanti misure di conservazione con la finalità di migliorarne lo status;
- popolazioni di specie minacciate per le quali sono già state intraprese e sperimentate efficaci azioni di conservazione nell'ambito di Progetti LIFE Natura (PLife);
- popolazioni di specie per cui l'Italia ha un ruolo strategico in ambito europeo (ISR), in quanto una percentuale significativa della popolazione europea nidifica nel territorio nazionale;
- popolazioni di specie ombrello (SO) per comunità ornitiche presenti in habitat che necessitano di un'attenta gestione ai fini conservazionistici; in tali ambienti vivono diverse popolazioni di uccelli che presentano una forte contrazione numerica. In particolare, sono stati presi in considerazione gli habitat costieri dunali, le zone umide e i canneti, i sistemi agro-pastorali (prati/pascoli, ambienti steppici), e l'ambiente agricolo;
- popolazioni di specie coinvolte in progetti transfrontalieri di reintroduzione a lungo termine, il cui status in Italia è gravemente minacciato (PTrans);
- popolazioni di specie per le quali l'Italia assume importanza internazionale ospitando nel proprio territorio nazionale cospicui contingenti svernanti (WP);
- popolazioni di specie per cui si stanno già facendo azioni di conservazione che porteranno ad un probabile incremento della popolazione ("Low-hanging" fruits approaches-Lh).

All'interno della lista sono state inoltre proposte le popolazioni di 4 specie oggetto di monitoraggio della Strategia Marina Nazionale (SM), con trend europeo sconosciuto, caratterizzate da areale estremamente localizzato e minacciate da attività antropiche e da predazione da parte di specie predatrici problematiche (ad es.: ratto nero), quali berta maggiore, berta minore, marangone dal ciuffo e uccello delle tempeste.

Di seguito si riportano le specie di lista 1 selezionate per la Sardegna:

Specie Lista 1	Azioni di conservazione	Note informative – Specifiche su habitat di specie
Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>)	Misure finalizzate ad aumentare la disponibilità trofica (carnai aziendali) In considerazione del fatto che per i Rapaci tra le principali cause di mortalità vi sono l'elettrocuzione, l'impatto con le linee elettriche e con gli impianti eolici, un'importante azione	Specie che in Sardegna si riproduce con una sola coppia nelle falesie di Capo Caccia all'interno del Parco di Porto Conte. La specie è oggetto di monitoraggio da parte dei ricercatori del Dipartimento di Medicina

Specie Lista 1	Azioni di conservazione	Note informative – Specifiche su habitat di specie
	di conservazione è rappresentata dalla messa in sicurezza di linee elettriche per prevenire l'elettrocuzione, nelle aree maggiormente frequentate da rapaci. Di tali interventi possono beneficiare anche altre specie in lista 1 (Aquila di Bonelli, Nibbio reale, Astore sardo, Falco pescatore)	Veterinaria dell'Università di Sassari, (De Rosa et al., 2024 a e b). A corollario e a supporto della realizzazione di azioni di conservazione possono essere utili accordi con enti pubblici, enti di studio e ricerca, agenzie, finalizzati a monitoraggio, coordinamento tecnico-scientifico, altre azioni complementari per la buona riuscita di interventi di conservazione della specie.
Aquila di Bonelli (<i>Aquila fasciata</i>)	Azioni mirate al mantenimento della qualità degli habitat. Messa in sicurezza di linee elettriche per prevenire l'elettrocuzione	Questa specie è stata oggetto di un recente progetto di conservazione (AQUILA a-LIFE) per contribuire ad aumentare l'estensione dell'areale di presenza nel Mediterraneo occidentale che ha riguardato anche la Sardegna con il rilascio di giovani esemplari nati in Spagna. Attualmente si è formata la prima coppia ed è stato presentato un successivo progetto LIFE ABILAS, ora in fase di valutazione, di cui l'Assessorato Difesa Ambiente è partner
Nibbio reale (<i>Milvus milvus</i>)	Messa in sicurezza di linee elettriche per prevenire l'elettrocuzione. Misure finalizzate ad aumentare la disponibilità trofica (carnai aziendali) Misure finalizzate al mantenimento dei pascoli e zootecnia tradizionale.	Specie che si riproduce in Sardegna con un numero limitato di coppie e areale ristretto. In inverno sono presenti esemplari provenienti dalla Corsica e dall'Europa continentale, (De Rosa et. al., 2021). Beneficia delle misure adottate per aumentare la disponibilità trofica per il Grifone in particolare del mantenimento della rete dei carni ai aziendali. È in itinere la designazione di una nuova ZPS nell'areale della specie (Mara e Padria).
Astore sardo (<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>)	Messa in sicurezza di linee elettriche per prevenire l'elettrocuzione.	Specie legata ad aree boscate, sensibile al disturbo antropico e agli impianti eolici, necessita di una

Specie Lista 1	Azioni di conservazione	Note informative – Specifiche su habitat di specie
	Misure finalizzate ad attuare un'ideale gestione di habitat forestali	accurata gestione degli habitat forestali.
Falco pescatore (<i>Pandion haliaetus</i>)	Misure finalizzate a favorire l'ideale gestione di zone umide importanti per lo svernamento e a ridurre il disturbo antropico. Altre misure utili a prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici. La specie beneficia anche di azioni gestionali su habitat, finalizzate alla limitazione dell'uso di prodotti agrochimici¹. Azioni funzionali al monitoraggio dei nidificanti e della risorsa trofica Azioni funzionali al monitoraggio della popolazione svernante	Specie che si riproduce in Sardegna dal 2020 con almeno una coppia nella falesia di Capo Caccia (Parco di Porto Conte). La Sardegna ospita una importante popolazione svernante concentrata principalmente nelle zone umide dell'Oristanese²
Falco della regina (<i>Falco eleonora</i>)	Azioni finalizzate alla prevenzione del bracconaggio, del prelievo dai nidi e il commercio illegale di esemplari. Azioni finalizzate al monitoraggio delle colonie riproduttive.	La Sardegna ospita due colonie riproduttive importanti, la prima nell'isola di San Pietro dove vi è un'oasi gestita dalla LIPU e la seconda lungo la costa di Capo Monte Santo.
Anatra marmorizzata (<i>Marmaronetta angustirostris</i>)	Azioni finalizzate al mantenimento di livelli idrici adeguati nei siti di riproduzione. Ripristino degli habitat nelle zone umide mediterranee (compresa l'eventuale creazione di isolotti riproduttivi). Azioni per prevenire il bracconaggio, l'inquinamento e l'estrazione dell'acqua. Azioni di controllo sulla Nutria.	Specie nidificante di recente colonizzazione con una popolazione inferiore alle 10 coppie localizzate in piccole zone umide non protette ³
Moriglione (<i>Aythya ferina</i>)	Regolamentazioni relative a accessi nei siti di riproduzione, prevenzione del disturbo antropico	Specie nidificante e svernante regolare in Sardegna, la popolazione nidificante è attualmente concentrata nello stagno di Molentargius, in

¹ Si vedano commenti in calce alla lista per azioni sinergiche potenzialmente attivabili su altre fonti di finanziamento

² Fozzi A. et al., 2017

³ Grusso & Podda, 2017

Specie Lista 1	Azioni di conservazione	Note informative – Specifiche su habitat di specie
	Azioni per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici. Azioni volte a migliorare la qualità degli habitat riproduttivi e di svernamento attraverso la regolazione del livello dell'acqua. Eliminazione specie aliene invasive di pesci. Azioni finalizzate alla prevenzione e controllo della Peste Aviaria.	alcune zone umide dell'oristanese e nel lago di Baratz. Nel 2023 è stato predisposto un piano di gestione nazionale⁴ a cura del Ministero dell'Ambiente e ISPRA.
Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>)	Azioni finalizzate alla prevenzione della predazione dei nidi da parte di cani, volpi, gabbiani, corvidi. Azioni finalizzate al mantenimento dei sistemi dunali esistenti. Azioni finalizzate alla prevenzione dell'erosione costiera. Ripristino di habitat in zone umide costiere (compresa la creazione di isolotti riproduttivi), saline, spiagge e sistemi dunali. Creazione rifugi per i pulcini. Delimitazione siti nidificazione. Monitoraggi della popolazione nidificante.	Specie nidificante e svernante regolare, la popolazione sarda è la più importante a livello nazionale ospitando circa il 30% dell'intera popolazione nidificante, l'area chiave è rappresentata dalle spiagge e dalle zone umide dell'oristanese.
Gabbiano comune (<i>Larus ridibundus</i>)	Azioni volte a migliorare la qualità degli habitat riproduttivi attraverso la regolazione del livello dell'acqua. Azioni finalizzate alla prevenzione della predazione dei nidi da parte dei cani, volpi, altre specie di avifauna. Ripristino di habitat in zone umide costiere (compresa la creazione di isolotti riproduttivi).	Specie coloniale nidificante e svernante regolare, la popolazione nidificante è localizzata principalmente nelle zone umide dell'oristanese e del cagliaritano, nidifica anche all'interno del golfo di Olbia.
Gabbiano corso (<i>Larus audouinii</i>)	Azioni volte a limitare gli accessi nelle piccole isole (siti riproduttivi) Azioni e dispositivi volti alla riduzione delle catture accessorie (by-catch)	Specie endemica del bacino Mediterraneo, regolarmente nidificante in

⁴ https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/biblioteca/protezione_natura/piano_moriglione_marzo_2023.pdf

Specie Lista 1	Azioni di conservazione	Note informative – Specifiche su habitat di specie
	Azioni volte a prevenire la predazione da parte di ratti, gatti e corvidi.	Sardegna con colonie di oltre 100 coppie, in molti casi i siti coloniali vengono abbandonati e colonizzati nuovi siti come ad esempio l'area portuale di Porto Torres. Questi spostamenti rendono più complessa gestione delle misure di conservazione dei siti riproduttivi
Berta maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>)	Azioni volte a limitare gli accessi nelle piccole isole (siti riproduttivi) Azioni e dispositivi volti alla riduzione delle catture accessorie (by-catch) Azioni volte a prevenire la predazione da parte di ratti, gatti e corvidi.	Specie nidificante regolare lungo le coste della Sardegna in colonie anche numerose.
Berta minore (<i>Puffinus yelkouan</i>)	Azioni volte a limitare gli accessi nelle piccole isole (siti riproduttivi) Azioni e dispositivi volti alla riduzione delle catture accessorie (by-catch) Azioni volte a prevenire la predazione da parte di ratti, gatti e corvidi. Interventi di limitazione/ schermatura di luci sul litorale prospiciente le colonie.	Specie nidificante regolare in Sardegna, un'area chiave è rappresentata dall'Area Marina Protetta di Tavolara-Capo Coda Cavallo.
Uccello delle tempeste (<i>Hydrobates pelagicus</i>)	Azioni volte a limitare gli accessi nelle piccole isole (siti riproduttivi) Azioni volte a prevenire la predazione da parte di ratti, gatti e corvidi.	Specie nidificante regolare in Sardegna, dove è nota una delle colonie più grandi del Mediterraneo, nel Parco Regionale di Porto Conte.
Marangone dal ciuffo (<i>Phalacrocorax aristotelis desmarestii</i>)	Azioni volte a limitare gli accessi nelle piccole isole (siti riproduttivi) Azioni volte a prevenire la predazione da parte di ratti, gatti e corvidi.	Specie nidificante regolare lungo le coste della Sardegna, con colonie ubicate generalmente su piccoli isolotti (es. Corcelli, Molarotto). La popolazione sarda ha rilevanza nazionale ed internazionale nella conservazione di questa specie.
Gallina prataiola (<i>Tetrax tetrax</i>)	Misure utili alla riduzione delle collisioni con le linee elettriche, con impianti eolici e altre linee aeree.	Una delle specie simbolo delle aree steppiche europee, in declino in buona parte del suo areale in Italia è

Specie Lista 1	Azioni di conservazione	Note informative – Specifiche su habitat di specie
		presente come nidificante solamente in Sardegna dove è stato riscontrato un declino pari al 30% in 14 anni.
Allodola (<i>Alauda arvensis</i>)	Potrebbe beneficiare delle azioni a favore della Gallina prataiola.	Una delle specie a livello europeo e nazionale in rapido declino a causa dei cambiamenti nelle pratiche agricole, fa parte delle specie utilizzate per il Farmland Bird Index e per il 2023 mostra un trend della popolazione nazionale di - 53% ⁵
Rondine (<i>Hirundo rustica</i>)	Protezione dei nidi.	Specie in declino in Europa e in Italia fa parte delle specie utilizzate per il Farmland Bird Index e per il 2023 mostra un trend della popolazione nazionale di - 51% ⁴ La specie beneficerebbe di azioni complementari di sensibilizzazione nei Comuni per favorire e proteggere i nidi di Rondine e Balestruccio.
Fischione (<i>Mareca penelope</i>)	Azioni per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici. Azioni finalizzate al miglioramento della qualità degli habitat di svernamento attraverso la regolazione del livello dell'acqua. Eliminazione specie invasive aliene di pesci. Azioni finalizzate alla prevenzione e controllo della Peste Aviaria.	Specie regolarmente svernante nelle zone umide della Sardegna
Chiurlo maggiore (<i>Numenius arquata</i>)	Ripristino degli habitat di foraggiamento (prati, praterie dei margini delle zone umide, saline, lagune costiere)	Specie regolarmente svernante nelle zone umide della Sardegna. Predilige le aree con estesi salicornieti.
Codone (<i>Anas acuta</i>)	Azioni per prevenire e/o contrastare l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici.	Specie regolarmente svernante nelle zone umide della Sardegna

⁵ Rete Rurale Nazionale & Lipu, 2024

Specie Lista 1	Azioni di conservazione	Note informative – Specifiche su habitat di specie
	Azioni finalizzate a migliorare la qualità degli habitat di svernamento attraverso la regolazione del livello dell'acqua. Eliminazione specie invasive aliene di pesci.	

Diverse specie della presente Lista 1 (Gallina Prataiola, Allodola, Rondine, Anatra marmorizzata) beneficerebbero di azioni combinate sinergiche con le azioni dirette di tutela, da attivarsi su altre fonti di finanziamento (ad esempio a valere su fondi dedicati all'agricoltura, incentivazioni), o di azioni gestionali specifiche quali:

- Azioni volte al mantenimento e/o ripristino dei pascoli, di pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità.
- Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici (in alcune situazioni anche per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici)
- Falciatura ritardata nei campi per proteggere i nidi (per la Gallina prataiola)
- Azioni finalizzate ad aumentare la diversità degli habitat e la disponibilità di cibo attraverso l'incremento colture di leguminose e maggese non interrotti e la messa a riposo temporanea di terre coltivate (per la Gallina prataiola).

Lista2 specie e azioni di conservazione

La Lista 2 include le specie per le quali la Sardegna si impegna ad assicurare il non deterioramento entro il 2030. Per il principio di precauzione, comprende anche specie con stato "Unknown", in quanto non è escluso che alcune potrebbero essere in cattivo stato di conservazione e quindi a rischio di deterioramento:

Specie Lista 2	Azioni di conservazione	Note informative– Specifiche su habitat di specie – Eventuali azioni combinate da attivare su altre fonti di finanziamento
Rondone comune (<i>Apus apus</i>)	Azioni mirate al mantenimento della qualità dell'habitat.	Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Albanella minore (<i>Circus pygargus</i>)	Azioni mirate al mantenimento della qualità dell'habitat.	Mantenimento e/o ripristino dei pascoli, pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Falciatura ritardata nei campi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Specie Lista 2	Azioni di conservazione	Note informative– Specifiche su habitat di specie – Eventuali azioni combinate da attivare su altre fonti di finanziamento
		per proteggere il nido. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Magnanina (<i>Curruca undata</i>)	Azioni mirate al mantenimento e/o ripristino di aree a macchia mediterranea.	Pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Alzavola (<i>Anas crecca</i>)	Azioni per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici. Migliorare la qualità degli habitat di svernamento attraverso la regolazione del livello dell'acqua. Eliminazione specie invasive aliene di pesci.	Prevenzione e controllo della Peste Aviaria.
Moretta (<i>Aythya fuligula</i>)	Azioni per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici. Migliorare la qualità degli habitat di svernamento attraverso la regolazione del livello dell'acqua. Eliminazione specie invasive aliene di pesci.	Prevenzione e controllo della Peste Aviaria
Albanella reale (<i>Circus cyaneus</i>)	Conservazione delle fasce ripariali e di canneto delle zone umide.	Mantenimento e/o ripristino dei pascoli, pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Specie Lista 2	Azioni di conservazione	Note informative– Specifiche su habitat di specie – Eventuali azioni combinate da attivare su altre fonti di finanziamento
Smeriglio (<i>Falco columbarius</i>)	Ripristino prati e praterie dei margini delle zone umide.	Mantenimento e/o ripristino dei pascoli, pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Spatola (<i>Spatula clypeata</i>)	Azioni per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici. Migliorare la qualità degli habitat di svernamento attraverso la regolazione del livello dell'acqua.	
Tordo sassello (<i>Turdus iliacus</i>)	Mantenimento qualità habitat di svernamento	
Pavoncella (<i>Vanellus vanellus</i>)	Ripristino prati e praterie dei margini delle zone umide.	Mantenimento e/o ripristino dei pascoli, pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Pernice sarda (<i>Alectoris barbara</i>)	Mantenimento qualità dell'habitat.	Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Rondone pallido (<i>Apus pallidus</i>)	Mantenimento qualità dell'habitat.	Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Gufo comune (<i>Asio otus</i>)	Gestione habitat forestali.	Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Specie Lista 2	Azioni di conservazione	Note informative– Specifiche su habitat di specie – Eventuali azioni combinate da attivare su altre fonti di finanziamento
Civetta (<i>Athene noctua</i>)		Mantenimento e/o ripristino dei pascoli, pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Occhione (<i>Burhinus oedicnemus</i>)		Mantenimento e/o ripristino dei pascoli, pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Succiacapre (<i>Caprimulgus europaeus</i>)	Mantenimento e/o ripristino aree a macchia mediterranea.	pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità. Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Venturone corso (<i>Carduelis corsicana</i>)	Mantenimento e/o ripristino habitat di nidificazione e habitat di svernamento.	Mantenimento e/o ripristino dei pascoli, pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità
Tarabusino (<i>Ixobrychus minutus</i>)	Mantenimento di livelli d'acqua adeguati nei siti di riproduzione. Ripristino degli habitat nelle zone umide mediterranee (compresa la creazione di isolotti riproduttivi). Azioni di controllo sulla <i>Trachemys</i> sp.;	Limitazione dell'uso di prodotti agrochimici per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici;
Gabbiano roseo (<i>Larus genei</i>)	Migliorare la qualità degli habitat riproduttivi attraverso la regolazione del livello dell'acqua.	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Specie Lista 2	Azioni di conservazione	Note informative– Specifiche su habitat di specie – Eventuali azioni combinate da attivare su altre fonti di finanziamento
	Prevenzione predazione dei nidi da parte dei cani, volpi, gabbiani, corvidi. Ripristino di habitat in zone umide costiere (compresa la creazione di isolotti riproduttivi);	
Gabbiano reale (<i>Larus michaellis</i>)	Mantenimento qualità degli habitat tipici di nidificazione.	
Codirossone (<i>Monticola saxatilis</i>)	Mantenimento qualità degli habitat di nidificazione. Controllo attività di fruizione degli habitat.	
Assiolo (<i>Otus scops</i>)	Gestione habitat forestali e del verde urbano.	Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>)	Mantenimento di livelli d'acqua adeguati nei siti di riproduzione. Ripristino degli habitat nelle zone umide mediterranee e della vegetazione ripariale dei corsi d'acqua. Azioni di controllo sulla <i>Trachemys</i> sp.;	Limitazione dell'uso di prodotti agrochimici per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici.
Magnanina sarda (<i>Curruca sarda</i>)	Mantenimento e/o ripristino aree a macchia mediterranea,	Pratiche agricole tradizionali a supporto della biodiversità.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Specie Lista 2	Azioni di conservazione	Note informative– Specifiche su habitat di specie – Eventuali azioni combinate da attivare su altre fonti di finanziamento
		Restrizioni all'uso di prodotti agrochimici.
Rondone maggiore (<i>Tachymarptis melba</i>)	Mantenimento qualità degli habitat di nidificazione. Controllo attività di fruizione degli habitat.	
Moretta tabaccata (<i>Aythya nyroca</i>)	Mantenimento di livelli d'acqua adeguati nei siti di riproduzione/svernamento. Ripristino degli habitat nelle zone umide mediterranee e della vegetazione ripariale dei corsi d'acqua. Azioni di controllo sulla <i>Trachemys</i> sp..	Limitazione dell'uso di prodotti agrochimici per prevenire l'inquinamento e l'eutrofizzazione dei corpi idrici;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della natura e Politiche forestali

PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1.

Allegato 4 - Lista codici e descrizione pressioni/minacce per habitat e specie

Per la compilazione dell'Allegato 2, in relazione alle pressioni e minacce su habitat e specie, è necessario far riferimento alla check list pressioni e minacce rinvenibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) al seguente link <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione> e scaricare il file denominato Allegato4a_ - Check-list pressioni e minacce_traduzione



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Tutela della natura e Politiche forestali

PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1.

Allegato 5 – Indicatori di Programma

1. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione¹

La normativa comunitaria sull'utilizzo dei fondi strutturali nel periodo 2021-2027 introduce significativi cambiamenti, rispetto al 2014-2020, in alcuni concetti chiave riguardanti la performance, il monitoraggio e la valutazione dei programmi.

Il primo è una semplificazione della logica di intervento, attraverso la riduzione degli obiettivi di policy e specifici: nel PR 2021-2027, ad esempio, sono stati selezionati 19 obiettivi specifici (su 23 definiti nel regolamento) contro i 25 obiettivi del POR 2014-2020. Questo approccio è voluto per indurre i decisori a focalizzare e dare priorità ad alcuni bisogni, nel contesto di una crescente complessità e articolazione delle sfide da affrontare.

Un secondo cambiamento riguarda il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, stabilito dall'art. 16 del regolamento UE 2021/1060.

Le nuove norme prevedono l'associazione diretta di ciascun obiettivo specifico a indicatori di risultato e di output, da un lato, e a categorie di intervento legate ad ogni posta finanziaria, dall'altro. Questo modo di strutturare l'informazione, nell'ottica del legislatore, è inteso a consentire una lettura dei programmi più chiara ed immediata, e ovviamente a fondare l'osservazione sistematica dell'andamento dei programmi per poter reagire tempestivamente con aggiustamenti appropriati ed efficaci.

¹ Testo estratto dal "Documento metodologico per la definizione e la quantificazione degli indicatori del PR Sardegna FESR 2021-27" DGR 38-2 del 21.12.2022 - All.11 PR Sardegna FESR 21-27

Le novità sugli indicatori vanno anche oltre. Mentre gli indicatori di output continuano, per definizione, a misurare l'azione, ovvero ciò che si fa o si compra con le risorse finanziarie, gli indicatori di risultato non riflettono più, come nel 2014-2020, gli impatti degli interventi, ma il cambiamento generato sui diretti beneficiari, per avere evidenza immediata degli effetti attribuibili alle azioni supportate.

Un terzo cambiamento introdotto con la programmazione 2021-2027 è la lista, molto più completa e dettagliata rispetto al passato, degli indicatori di output e di risultato, che la Commissione fornisce così da poter coprire con gli indicatori comuni praticamente l'intera gamma di azioni ammissibili a finanziamento sui fondi.

La definizione di un set esaustivo di indicatori comuni – esplicitato nel Commission Staff Working Document (SWD) dell'8 luglio 2021 – ha la finalità di raccontare con più efficacia e comparare, a livello regionale, nazionale e comunitario ciò che si fa con il contributo dei fondi, e quindi di migliorare la trasparenza e la rendicontazione degli interventi nei confronti dei cittadini e delle istituzioni europee. Ma è anche finalizzata ad una sorveglianza più capillare ed incisiva dei programmi: il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (performance framework), contenente l'insieme degli indicatori di output e di risultato, sarà infatti uno dei fattori presi in considerazione, nella revisione di metà periodo, per la decisione inerente all'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità, di cui all'art. 86 del regolamento di disposizioni comuni.

Non è stato posto alcun obbligo per il 2021-2027 di una valutazione ex ante dei programmi finanziati, in ragione delle previsioni che il vecchio regolamento 2020 conteneva per rafforzare le attività di monitoraggio e di valutazione in vista del miglioramento dei programmi, sia in corso d'opera che nei cicli successivi. Resta invece, anche per questa fase, la prescrizione della predisposizione di un piano di valutazione e della conduzione di attività valutative. È chiaro, infatti, che il giudizio sulla performance di un programma non può limitarsi alla rilevazione dei valori degli indicatori. Gli indicatori misurano “cosa” è stato realizzato (output) e cosa si è ottenuto in termini di benefici per i diretti destinatari (risultato), ma nulla dicono sul “perché” alcuni risultati sono stati conseguiti o altri sono stati disattesi. Le valutazioni – sia quelle relative agli impatti sia quelle che hanno a oggetto il processo di implementazione rimangono quindi una parte essenziale del ciclo di vita del programma, per aumentare la conoscenza su ciò che funziona (o non funziona), in quale contesto e a quali condizioni, a supporto dei processi decisionali e gestionali.

2. Indicatori di output e risultato definiti per l'Os2.vii) – Rafforzare la protezione dell'ambiente e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.

Indicatori di output

RCO37 – Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento [ettari]

L'indicatore riguarda la superficie dei siti Natura 2000 coperta da misure di protezione e ripristino dei progetti finanziati sull'Azione 3.7.1.

ID (Codice)	ID (Nome esteso)	ID (Nome sintetico)	Unità di misura	Target 2024	Target 2029
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ambiente: Superficie dei siti Natura 2000	ettari	0	30.000

Indicatori di risultato

ISR01 SR15 – Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato [ettari]

L'indicatore misura la superficie degli habitat il cui stato di conservazione risulta migliorato a seguito degli interventi finanziati. Il miglioramento è inteso come il passaggio da un dato grado di conservazione ad uno superiore, considerando i gradi: A (conservazione eccellente), B (conservazione buona), C (conservazione medio-limitata).

L'effettivo miglioramento sarà verificabile solo a distanza di 2–3 anni dalla conclusione del progetto. A seguito del collaudo, in ogni caso, il beneficiario produrrà una dichiarazione attestante il valore in ettari di habitat che a seguito dell'intervento avranno conseguito un miglioramento.

ID (Codice)	ID (Nome esteso)	ID (Nome sintetico)	Unità di misura	Target 2024	Target 2029
SR01_SR15	Superficie degli habitat con uno stato di conservazione migliorato		ettari	0	20.000



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento - Azione 3.7.1.

Allegato 6

Dichiarazione sul rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" - DNSH (ai sensi dell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060) e dei relativi elementi di mitigazione indicati nel Rapporto ambientale e nello Studio di incidenza definiti in ambito VAS

Dichiarazione ex ante - Da compilare e sottoscrivere a seguito dell'attribuzione del finanziamento/

Dichiarazione Ex post – Da compilare e sottoscrivere successivamente alla conclusione dell'intervento

Titolo progetto:

CUP:

Obiettivi DNSH intercettati	Criteri	Elementi a dimostrazione del rispetto dei criteri nel progetto
<i>Mitigazione del cambiamento climatico</i>	Per gli interventi di "riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio", di cui all'art. 3 dell'Avviso, valutare e massimizzare la funzione di cattura e stoccaggio della CO ₂ .	<i>Compilare il campo fornendo una stima</i> dell'assorbimento di CO₂ che consideri il numero e la tipologia di essenze impiegate.¹
<i>Adattamento al cambiamento climatico</i>	La progettazione degli interventi dovrà tenere conto degli scenari climatici, ad esempio in riferimento alla scelta delle essenze da utilizzare, alle loro caratteristiche in termini di idroesigenza e resistenza a stress idrici.	<i>Compilare il campo fornendo indicazioni sulla coerenza delle essenze selezionate con le caratteristiche climatiche presenti e future, con particolare riferimento alle temperature e alla siccità². Inoltre, con riferimento agli incendi³, si chiede di evidenziare le misure anche gestionali</i>

¹ Uno dei possibili strumenti da utilizzare, limitatamente ad alcuni Comuni sardi, può essere consultato alla pagina: <https://www.itreetools.org/i-tree-tools-download> ; ulteriori dati sull'assorbimento di CO₂ per alcune essenze sono invece disponibili alla pagina <https://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-shede-tecniche>

² Per la temperatura e la siccità si suggerisce di consultare i dati e gli scenari della SRACC e in particolare le mappe di pericolo climatico <https://portal.sardegnaasira.it/web/sardegnaambiente/pericolo>

³ Per gli incendi si suggerisce di consultare la mappa dell'indice pericolo incendi di cui all'Allegato 7 alla Delib.G.R. n. 5/48 del 29.1.2025.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		adottate per la riduzione di tale rischio, qualora compatibili con gli obiettivi di conservazione (es. rimozione della vegetazione secca, erba, sterpaglie).
Prevenzione e controllo dell'inquinamento (acqua, aria, suolo)	Al fine di prevenire l'inquinamento di acqua e suolo, gli interventi dovranno prevedere la riduzione dell'utilizzo di pesticidi, in favore di approcci o tecniche alternativi, ad eccezione dei casi in cui l'utilizzo di pesticidi è necessario per controllare la diffusione di parassiti o malattie. Sarà prevista la riduzione al minimo dell'uso di fertilizzanti e di non utilizzare letame. L'attività deve essere conforme al regolamento (UE) 2019/1009 o alle norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo. L'attività deve inoltre evitare l'uso dei principi attivi elencati: - nell'Allegato I, parte A del Regolamento 2019/1021 - nella convenzione di Rotterdam - nella convenzione di Minamata sul mercurio - nel protocollo di Montreal E dei principi attivi classificati come la (estremamente pericolosi) o Ib (molto pericolosi) nella classificazione dei pesticidi in base al rischio raccomandata dall'OMS (versione 2019)	Solo se pertinente compilare il campo descrivendo le modalità con cui il progetto intende ridurre (o ha ridotto) per la compilazione in fase ex post) l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti. Ove pertinente, dichiarare: 1. che l'attività è conforme al regolamento UE 2019/1009 2. che nell'ambito del progetto non saranno utilizzati principi attivi elencati: - nell'Allegato I, parte A del Regolamento 2019/1021 - nella convenzione di Rotterdam - nella convenzione di Minamata sul mercurio - nel protocollo di Montreal 3. che non saranno utilizzati i principi attivi classificati come la (estremamente pericolosi) o Ib (molto pericolosi) nella classificazione dei pesticidi in base al rischio raccomandata dall'OMS (versione 2019)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
(Firma digitale)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PROGRAMMA REGIONALE SARDEGNA FESR 2021-2027

**DISCIPLINARE RECANTE ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI DI OPERAZIONI
(LAVORI SERVIZI E FORNITURE) FINANZIATE NEL PR FESR 2021-2027**

Obiettivo specifico RSO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

Azione 3.7.1

INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000

Delibera di Giunta Regionale N. 2/51 del 18.01.2024

BENEFICIARIO:

INTERVENTO:

CUP: Inserire CUP





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

PREMESSA

1.	DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	1
1.1	Denominazione dell'operazione: _____ (nome dell'intervento e beneficiario) _____	1
1.2	Descrizione sintetica: _____ (descrivere) _____	1
1.3	Atti di programmazione/selezione dell'operazione: _____	1
2.	ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	2
2.2	Clausola Pantouflage beneficiario _____	5
2.3	Rispetto del principio "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" - DNSH _____	6
3.	NOMINA DEL RUP	6
4.	RICHIESTA DEL CUP	6
5.	ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ	6
6.	RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	7
7.	PATTI DI INTEGRITÀ	8
8.	CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO	8
9.	RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA	8
10.	PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI	10
11.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	10
12.	CONTROLLI	12
13.	CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	12
14.	REVOCA DEL CONTRIBUTO	12

PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e ha la finalità di garantire che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, di seguito RDC).

Le condizioni indicate nel presente Disciplinare dovranno essere formalmente accettate con la sottoscrizione del presente atto da parte del Rappresentante Legale del Beneficiario e del Responsabile Unico del Progetto (RUP) nominato ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. 36/2023.

1. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1 Denominazione dell'operazione:

1.2 Descrizione sintetica:

1.3 Atti di programmazione/selezione dell'operazione:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/51 del 18/01/24, avente ad oggetto *"Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 3 – Transizione verde – Os 2.vii) - Azione 3.7.1. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei Siti Natura 2000 - Azione 3.7.2 Infrastrutture verdi e blu e altre azioni coerenti con il PAF – Azione 3.7.3 Miglioramento della capacità amministrativa delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Individuazione Responsabile Azioni e modalità attuative"* ha definito, tra le altre cose, la dotazione complessiva dell'azione 3.7.1 (45.750.000 euro) e ha individuato la Direzione Generale della difesa dell'Ambiente quale responsabile dell'azione;
- Determinazione del Direttore del Servizio tutela della natura e politiche forestali rep. 313 prot. 8160 del 13/03/2025 con cui si approva la graduatoria delle proposte pervenute in risposta all'Avviso pubblico di selezione approvato con determinazione rep. 387 prot. 14598 del 08/05/2024; Nota prot. 2518 del 21/03/25 dell'Autorità di gestione del PR FESR, con cui si autorizza l'incremento della dotazione dell'Avviso di selezione dell'Azione 3.7.1, al fine di

assicurare la copertura di finanziare di tutte le proposte pervenute, ritenute meritevoli di sostegno, nel rispetto dei requisiti e dei criteri individuati dalla procedura di selezione.

2. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di propria competenza, il Beneficiario è tenuto:

- a) ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in materia di appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
 2. Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.;
 3. Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
 4. Regolamento (UE, Euratom) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
 5. Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio;
 6. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 7. Decisione C(2024)6563 del 12.09.2024 che approva il PR FESR 2021-2027 della Regione Sardegna;

8. Sistema di Gestione e Controllo del PF FESR approvato con Determinazione n. 878 del 05.12.2024_
9. Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
10. Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 aprile 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
11. Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020 Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
12. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
13. D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
14. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici". Le disposizioni del D.Lgs. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso”;
15. Legge Regionale 13 marzo 2018, N. 8 “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” che – nel rispetto della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, e delle direttive 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17 – disciplina i contratti pubblici aventi ad oggetto i lavori, le forniture e i servizi, affidati dalle stazioni appaltanti di cui all'articolo 3 ed eseguiti sul territorio regionale con riferimento alle materie della programmazione, progettazione, sostenibilità ambientale e sociale, centralizzazione della committenza regionale e organizzazione amministrativa;
16. Linee guida e atti di attuazione del Decreto legislativo n. 36 del 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
17. Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;
18. Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
19. Decreto Legislativo 18 agosto del 2000, n. 267 - Testo Unico degli EE.LL- e ss.mm.ii.;

20. L.R. 7 giugno 1989, n. 31 - Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale;
21. Legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette;
22. Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 "relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" e Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 "concernente la conservazione degli uccelli selvatici (versione codificata)";
23. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 - Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
24. D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- b) a realizzare l'operazione nei tempi previsti nel cronoprogramma e comunque entro i termini stabiliti per l'ammissibilità della spesa dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- c) ad acquisire dalle Amministrazioni interessate, ove d'obbligo e prima di pubblicare la gara di appalto, i nulla-osta, le autorizzazioni, le concessioni e i permessi necessari per eseguire i lavori;
- d) a fornire, tramite il sistema informativo SMEC, informazioni aggiornate e affidabili necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico e tutti i documenti utili all'espletamento delle verifiche amministrativo-contabili da parte dei controlli di I livello e AC in relazione all'operazione di competenza;
- e) ad applicare le indicazioni al cui rispetto è stato subordinato il rilascio del parere positivo di coerenza programmatica. prot. 3614 del 07/03/2024 da parte dell'AdG in particolare:
- rispetto della normativa in campo ambientale come previsto nel successivo punto 2.3;rispetto di quanto indicato nell'art. 73 c.1 del Reg. (UE) 2021/1060, inerente la "garanzia dell'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere e del rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea", affinché sia garantita l'applicazione di misure volte a favorire le pari opportunità, in conformità alla normativa vigente in materia degli appalti pubblici (D.lgs. N. 36/2023 Nuovo codice dei contratti Pubblici), con la previsione di introdurre in sede di appalto quale criterio premiale il possesso della certificazione della parità di genere ex. legge n. 162/2021.
- f) a fornire tempestivamente al Responsabile di Azione/sub-Azione ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- g) all'osservanza di quanto stabilito dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060 relativamente alla stabilità delle operazioni;

h) ad applicare, ove presenti, le prescrizioni indicate nella convenzione di finanziamento.

2.2 Clausola *Pantouflage* Beneficiario

Il Beneficiario si impegna, in fase di attuazione del presente Disciplinare, a informare e vigilare sull'osservanza del divieto di cui all'art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) nei confronti del proprio personale dipendente, anche se assunto a tempo determinato o parziale, di coloro che nello stesso ente pubblico ricoprono incarichi dirigenziali o di responsabilità amministrativa di vertice, oltre che dei soggetti esterni con i quali il medesimo ente abbia stabilito un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.

Il divieto riguarda in particolare i soggetti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente o, in ogni caso, abbiano avuto il potere di incidere in maniera determinante sul contenuto dei provvedimenti di esercizio dei poteri autoritativi o negoziali da parte dell'ente. Essi sono soggetti al divieto di intraprendere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, qualsiasi attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari degli atti dell'amministrazione espressione dei poteri sopra indicati.

Il Beneficiario, a tale fine, in fase di attuazione del presente Disciplinare, è tenuto a:

- accompagnare i contratti di lavoro, subordinato o autonomo, e gli atti di conferimento di incarichi esterni da apposita clausola o dichiarazione informativa relativa al divieto di *pantouflage* e delle sanzioni applicabili in caso di violazione del divieto, consistenti nella nullità del contratto e nel divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti;
- all'atto di cessazione del rapporto di lavoro, collaborazione o dell'incarico fornire idonea informativa relativa al divieto di *pantouflage*;
- prevedere nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata, oltre che negli atti di autorizzazione, concessione, sovvenzione, contributo, sussidio, vantaggio economico di qualunque genere che i partecipanti sottoscrivano apposita dichiarazione circa la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'amministrazione in violazione del divieto di *pantouflage*;
- inserire negli atti e bandi di cui ai punti che precedono un esplicito richiamo alle sanzioni conseguenti alla violazione del divieto di *pantouflage* consistenti nella nullità del contratto e nel divieto per i soggetti privati che l'hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi

tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti,

- effettuare le verifiche amministrative necessarie in ordine a eventuali situazioni di violazione del divieto di *pantouflage*.

2.3 Rispetto del principio "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" - DNSH

Il Beneficiario si impegna a programmare e attuare tutti gli interventi nel rispetto del principio del DNSH.¹

3. NOMINA DEL RUP

Il Beneficiario provvede, se non è già stato individuato, alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), le cui funzioni e compiti sono definiti nell'art.15 del D.Lgs. 36/2023.

4. RICHIESTA DEL CUP

Il Beneficiario, come previsto dall'art. 11 della L. 3/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo la procedura definita dal CIPE. Il CUP deve essere richiamato in ogni documento contabile e amministrativo relativo alla specifica operazione finanziata.

5. ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE E CONTABILITÀ

Il sostegno finanziario del PR costituisce, per il Beneficiario, entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per l'esecuzione dell'opera. L'importo del finanziamento, che è fisso e invariabile, è comprensivo delle somme a base d'asta e delle somme a disposizione (I.V.A., spese generali, espropriazioni, imprevisti ecc.). Il finanziamento è omnicomprendente di tutti gli oneri necessari per la completa attuazione dell'opera.

Il Beneficiario, successivamente alla stipula della convenzione di finanziamento, deve provvedere a:

- a) iscrivere in bilancio la risorsa a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 Azione 3.7.1 con destinazione vincolata ed eventualmente quella propria mediante apposito capitolo;
- b) tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata o, nel caso in cui la contabilità relativa a tale operazione sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento;
- c) effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore, con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente;

¹ Allegato – Scheda DNSH

d) osservare tutte le norme vigenti riguardanti la tracciabilità dei pagamenti.

6. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Fino all'approvazione di un nuovo provvedimento normativo, il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 63, 64, D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, nonché ai seguenti requisiti generali che definiscono la spesa ammissibile che dovrà essere:

- a) direttamente imputata al progetto ammesso a finanziamento;
- b) pertinente, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- c) effettiva, cioè, riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Beneficiario, ovvero quantificate in base alle opzioni semplificate di costo (OSC) previste nell'art. 53(1) lett. b), c) e d) del Reg. 2021/1060. Per esse varrà il criterio di "cassa" con le sole eccezioni di quei costi che, per dettato normativo e laddove ammissibili, sono soggetti a pagamento differito (ad esempio contribuzione dei dipendenti, ritenute d'acconto, TFR, IRAP ecc.);
- d) verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- e) sostenuta nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma di cui al punto 2 sub b del presente Disciplinare;
- f) comprovata da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g) definita da pagamenti che rispettino il principio della tracciabilità, ovvero che siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 5.c del presente disciplinare; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni che non rispettino il principio della tracciabilità;
- h) sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

L'IVA non è una spesa ammissibile ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060 salvo:

- i) per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);
- ii) per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;
- iii) gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);

7. PATTI DI INTEGRITÀ

Il Beneficiario provvede ad adottare la misura preventiva dei Patti di integrità in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con la delibera n. 2/16 del 15/01/2025, quale strumento di prevenzione della corruzione, nelle procedure relative agli incarichi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal Decreto Legislativo n. 36/2023.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di cui al presente disciplinare a favore del Beneficiario è subordinato all'applicazione di detti Patti, da certificarsi in sede delle singole richieste di liquidazione.

8. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario deve assicurare la corretta tenuta del fascicolo dell'operazione nel sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Il fascicolo è costituito dai documenti relativi all'intero ciclo di vita dell'operazione (richiesta di finanziamento e atti connessi, assegnazione del finanziamento del PR FESR 2021-2027, stanziamento di risorse proprie, progettazione e successiva aggiudicazione di lavori attraverso procedure di affidamento previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, esecuzione materiale, procedure di acquisizioni di forniture e servizi, attestazioni di spesa, controlli, verifiche tecniche, stati di avanzamento lavori, collaudo e rendicontazione, gestione contabile e pagamenti ecc.).

Tutti i documenti che costituiscono il fascicolo devono essere caricati nelle apposite sezioni del sistema SMEC. Qualora i documenti originali siano in formato cartaceo, devono essere scansionati, resi conformi all'originale e archiviati su SMEC. I documenti cartacei originali devono essere conservati presso l'ufficio che li ha prodotti e resi disponibili se richiesti.

L'archiviazione ordinata del fascicolo di progetto nel sistema informativo SMEC garantisce l'adequatezza della pista di controllo.

9. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini della rendicontazione e sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a:

- a) Conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al Beneficiario.

Una quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente e quindi valida ed efficace, deve:

- 1) essere espressamente e inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
 - 2) essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
 - 3) riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
 - 4) riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
 - 5) relativamente alle fatture elettroniche, contenere la dicitura "Spesa rendicontata sul PR FESR Sardegna 2021-2027 – Importo in Euro _____ - Azione 3.7.1 – CUP _____"; o, in casi eccezionali qualora non sia stata inserita la dicitura, dovrà essere prodotta ed allegata al giustificativo di spesa specifica "attestazione di rendicontazione", firmata dal Responsabile di Progetto, secondo il format messo a disposizione dall'AdG.
 - 6) in caso di altra tipologia di giustificativo di spesa differente dalla fattura elettronica (es. MAV, bollettino postale, etc.), il documento deve essere annullato attraverso l'apposizione sull'originale della dicitura "Spesa rendicontata sul PR FESR Sardegna 2021/2027 – Importo in Euro _____ - Azione/ 3.7.1 - CUP _____" e dovrà nella causale riferirsi all'intervento;
- b) Aggiornare nel sistema informativo SMEC con periodicità bimestrale e, in ogni caso, in occasione di ciascuna domanda di pagamento da trasmettere alla Commissione Europea per l'erogazione delle quote successive alla prima – oltre che dietro specifica richiesta – i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.
- c) Trasmettere al Responsabile di Azione:
- 1) la dichiarazione di spesa come previsto dal successivo punto 10 del presente disciplinare;
 - 2) la dichiarazione di chiusura dell'operazione, come previsto dal successivo punto 13 del presente disciplinare.

Relativamente al monitoraggio fisico, il Beneficiario è tenuto alla corretta valorizzazione degli indicatori di monitoraggio, sia in fase di avvio dell'operazione (valore cosiddetto "programmato iniziale"), sia a seguito della conclusione dell'intervento (valore effettivamente "realizzato") e a caricare i documenti di riferimento per la comprova dei dati relativi agli output connessi all'intervento, secondo le modalità contenute nelle "Linee guida per la valorizzazione degli indicatori di output e per la loro corretta registrazione su SMEC" (disponibili su SMEC alla sezione "Manuali").

10. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEL BENEFICIARIO E PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI

Il Servizio tutela della natura e politiche forestali, in qualità di Responsabile di azione, ai sensi delle direttive approvate con DGR n.48/23 del 2 ottobre 2018, trasferisce i finanziamenti al Beneficiario con una prima quota a titolo di acconto da stabilirsi in base al cronoprogramma di spesa; il secondo e terzo acconto sono erogati a condizione che sia rendicontata dal Beneficiario una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato. I successivi acconti sono erogati a condizione che sia rendicontata una spesa pari ad almeno il 90% di quanto già erogato. L'erogazione del saldo è subordinata al rispetto degli adempimenti di seguito descritti.

Per richiedere l'erogazione il Beneficiario è tenuto a trasmettere tramite PEC, con formale richiesta protocollata, la *dichiarazione di spesa e domanda di pagamento*, secondo il format allegato alla convenzione di finanziamento (Allegato C alla D.G.R. n. 25/19 del 03/05/2016), contenente l'elenco sintetico dei documenti di spesa.

Il Responsabile di Azione per la successiva erogazione verifica, inoltre, che il Beneficiario abbia proceduto a effettuare l'inserimento dei documenti e dati richiesti dal Sistema SMEC per procedere con la certificazione delle spese.

Il Sistema informativo SMEC prevede che il Beneficiario carichi, convalidi i pagamenti e li inserisca in una *dichiarazione di spesa*² che sarà inviata attraverso SMEC al Responsabile di Azione. Il Responsabile di Azione riceve sul sistema SMEC la dichiarazione di spesa ed effettua sulla medesima piattaforma la richiesta di controllo di I livello per poter avviare le verifiche sull'ammissibilità della spesa.

I trasferimenti degli acconti successivi al primo e del saldo al Beneficiario sono autorizzati entro 80 giorni dalla data della presentazione della dichiarazione di spesa; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal Beneficiario non consentono all'AdG di eseguire i controlli amministrativo contabili e stabilire se l'importo è dovuto.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per l'operazione cofinanziata, è tenuto a:

² La dichiarazione di spesa trasmessa tramite SMEC e la dichiarazione di spesa inviata a mezzo PEC sono strumenti distinti con finalità differenti. La prima è finalizzata alla certificazione delle spese, la seconda alla richiesta di pagamento.

- a) rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dall'art. 50 Reg. UE 2021/1060, ed attuarle in coerenza con le linee guida pubblicate sul sito di SardegnaProgrammazione;
- b) accettare di essere incluso nell'elenco pubblicato, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 49 del ricordato Reg. (CE) 2021/1060.
- c) accettare che i dati dell'operazione siano trasferiti sullo strumento informatico Arachne, attivato dalla Commissione Europea. Il trattamento di questi dati è svolto esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode, situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. I risultati del calcolo del rischio sono dati interni utilizzati per verifiche di gestione e sono pertanto soggetti a condizioni di protezione dei dati, nel rispetto delle normative nazionali ed europee in materia, e non vengono pubblicati (né dai servizi della Commissione né dall'Autorità di Gestione).

12. CONTROLLI

L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione Europea ai sensi del Reg. UE n. 2021/1060, per i progetti cofinanziati con fondi europei.

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare rilasciando, in caso di ispezione, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità Contabile, degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

A seguito dell'approvazione del Certificato della Verifica di conformità/Collaudo relativo all'intervento cofinanziato, il Beneficiario deve trasmettere per il tramite del sistema informativo SMEC al Responsabile di Azione la Dichiarazione di chiusura dell'operazione contenente:

- 1) la conferma e/o la rettifica di tutti i dati di monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico relativi all'operazione, presenti sul Sistema informativo regionale SMEC;
- 2) gli estremi dell'atto di approvazione del quadro economico finale dell'operazione e le eventuali economie accertate rispetto al finanziamento concesso. In caso di economie accertate:
- 3) la dichiarazione relativa all'avvio delle procedure di restituzione delle somme (secondo modalità da concordare con il Responsabile di Azione.
- 4) l'attestazione di responsabilità a firma del RUP o del Legale Rappresentante.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Al Responsabile di Azione è riservato il potere di revocare il sostegno finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca il Responsabile di Azione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire le somme anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.



È facoltà della Regione, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La Regione può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i Beneficiari, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Disciplinare si fa rinvio alla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

PER ACCETTAZIONE E ADEMPIMENTO

Data ____ / ____ / ____

IL RESPONSABILE DI AZIONE
Il Direttore del Servizio tutela della
natura e politiche forestali
(firma)

IL BENEFICIARIO
Il Dirigente /il RUP
(firma)



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sulcis Iglesiente

Proposta N. 2719 / 2025

AREA 6 _ LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO

OGGETTO: PR FESR SARDEGNA 2021-2027. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 (D.G.R. N.2/51 DEL 18/01/20224). APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA E INDIRIZZI AL RESPONSABILE COMPETENTE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

LI, 12/11/2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
ROBUSCHI ROSARIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sulcis Iglesiente

Proposta N. 2719 / 2025

AREA 6 _ LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO

OGGETTO: PR FESR SARDEGNA 2021-2027. OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.7 - RAFFORZARE LA PROTEZIONE E LA PRESERVAZIONE DELLA NATURA, LA BIODIVERSITÀ E LE INFRASTRUTTURE VERDI, ANCHE NELLE AREE URBANE, E RIDURRE TUTTE LE FORME DI INQUINAMENTO. INTERVENTI DI TUTELA, RIPRISTINO E USO SOSTENIBILE DEI SITI NATURA 2000 (D.G.R. N.2/51 DEL 18/01/20224). APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA E INDIRIZZI AL RESPONSABILE COMPETENTE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Li, 11/11/2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA 6 _ LAVORI PUBBLICI -
EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO
FOIS NICOLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)